



Piano
paesaggistico
regionale
**Pianificazione
paesaggistica
e siti UNESCO**

Riflessione e contributi per la “vestizione” dei beni paesaggistici:

Il caso delle sorgenti del Gorgazzo e del Livenza

Chiara Bertolini

Giuliano Sauli

Roberto Avigliano



Provincia interessata:

Pordenone

Comuni interessati:

Polcenigo,

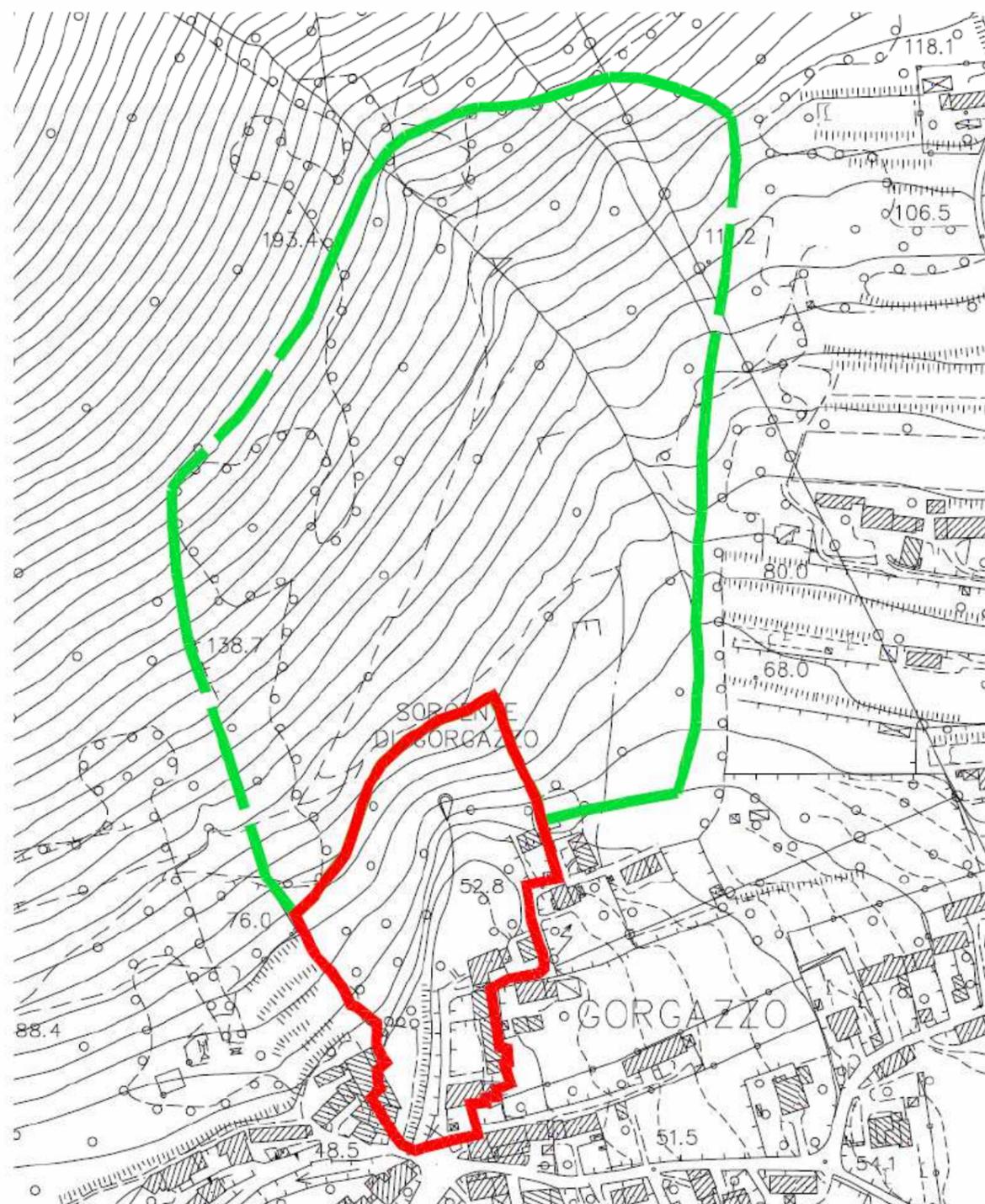
GORGAZZO

Tipo di vincolo:

Vincolo ricognitivo 1497/39

Vigente/proposto:

Vigente con proposta di estensione alla zona dei quercu - carpineti e ostrieti di versante



LEGENDA



Limite vincolo 1497/39 esistente



Ampliamento proposto vincolo 1497/39

Fig. 1

Tipo di atto:

Decreto Ministeriale 23 ottobre 1956 pubblicato sulla G.U. anno 97° - n.280

Titolo vincolo:

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone delle sorgenti del fiume Livenza, nelle località Gorgazzo e Santissima, site nell'ambito del comune di Polcenigo.

Tipo dell'oggetto di tutela:

Bellezze individue ai sensi dell'art1, comma 1 della L. 1497/39 corrispondente alla lettera a) dell'articolo 136 del D.Lgs 42/2004

Bellezze d'insieme ai sensi dell'art1, comma 1 della L. 1497/39 corrispondente alla lettera d) dell'articolo 136 del D.Lgs 42/2004

Motivazione del vincolo:

motivazione originaria:

- estratto dal Decreto Ministeriale 23 ottobre 1956 pubblicato sulla G.U. anno 97° - n.280

“Considerato che la Commissione provinciale di Udine per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 13 maggio 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone delle sorgenti del fiume Livenza, nelle località di Gorgazzo e Santissima, site nell'ambito del comune di Polcenigo; Riconosciuto che le zone delle sorgenti predette presentano cospicui caratteri di bellezza naturale per la varietà della conformazione geologica, per la folta e varia vegetazione, per i caratteristici bacini delle acque azzurrine, e che nel loro insieme costituiscono un quadro naturale d'incomparabile bellezza panoramica”.

- Estratto dal Verbale della 19^a seduta della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Udine tenuta il giorno 13 maggio 1955:

La Commissione..... ritiene che le due sorgenti del fiume Livenza (Gorgazzo e Santissima ndr.) abbiano carattere di bellezza naturale in quanto:

1) quella sita in località Gorgazzo presenta il livello delle acque perennemente costante, racchiuse entro due sponde vicine, con alveo basso, circondate da fitta alberatura e da un dirupo verso nord e da prato leggermente alberato sugli altri tre lati. Riveste inoltre particolare singolarità geologica poichè le acque sgorgano ribollendo con una meravigliosa tinta azzurro-violetta, da un profondo bacino. protetto da una semi volta di roccia; sorgente di tipo carsico, alimentata dalle acque dell'altipiano del Cansiglio;

motivazione estensione:

- **acquisizione a vincolo delle aree boscate a monte della risorgiva con finalità di tutela e gestione dell'uso del suolo sulle superfici che insistono sulla sorgente stessa**

Finalità del vincolo:

- **mantenimento e valorizzazione delle condizioni di naturalità esistenti**
- **valorizzazione delle caratteristiche idrogeologiche della sorgente del Gorgazzo**
- **mantenimento e valorizzazione degli aspetti paesaggistici del tratto iniziale del fiume Gorgazzo**

INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE DELL'AREA VINCOLATA E DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE

Sistema paesaggistico:

Ambito di paesaggio collinare - **ap18** - Insediamenti pedemontani e collinari del pordenonese (Piano Territoriale Regionale – L.R. 23 febbraio 2007, n.5 Adottato con DPReg n. 0329/Pres dd.16 ottobre 2007):

Tipo di paesaggio: collinare

Superficie territoriale dell'area vincolata:

vincolo DM 23.10.1956: 15.100 mq

estensione vincolo: 69.340 mq

Stima delle superfici calcolata tramite Autocad

Uso del suolo tratto dal MOLAND:

vincolo DM 23.10.1956:

Tessuto residenziale discontinuo, Tessuto residenziale discontinuo sparso, Seminativi in aree non irrigue, Brughiere e Cespuglieti, Boschi di latifoglie

Dall'osservazione del Moland, nelle annate 1950, 1970, 1980 e 2000, si riscontra una variazione delle superfici di uso del suolo data da un incremento verso N a partire dagli anni '80 dell'area "Tessuto residenziale discontinuo" a scapito della categoria "Boschi di latifoglie" in cui ricade la Sorgente del Gorgazzo

estensione vincolo:

Boschi di latifoglie (Ostrieti e Carpineti) a nord dell'area già vincolata

Dall'osservazione del Moland, nelle annate 1950, 1970, 1980 e 2000, si riscontra una contrazione della categoria "Boschi di latifoglie" in cui ricade la Sorgente del Gorgazzo, causa l'espansione della categoria "Tessuto residenziale discontinuo"

Carta degli habitat del Friuli Venezia Giulia:

31.88 Formazioni a *Juniperus communis* (e.v.)

41.81 Boscaglie a *Ostrya carpinifolia* (v. + e.v.)

82.1 Seminativi intensivi e continui (v.+e.v.)

86.1 Città, centri abitati (v.+ e.v.)

v.= vincolo

e.v. = estensione vincolo

Sistema di vincoli esistenti:

Beni paesaggistici

Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004:

- **Acque pubbliche del Regio decreto n 1775 del 11 dicembre 1933 (L. 431/'85 - 150 m dagli argini)**

Beni ambientali:

- **Aree di Reperimento Prioritario (L.R. 42/96, art. 70)**
- **Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)**

Strumenti di programmazione sovracomunale:

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (DGR 643 d.d. 22.03.2007)

Strumenti di pianificazione comunale:

Comune di Polcenigo:

Il P.P. d.d. 26.5.1987 a firma Arch. G. Viel e A. Lovisotto è stato adottato nella Variante 14 al PRG del Comune di Polcenigo



piano
territoriale
regionale

ap18



INSEDIAMENTI PEDEMONTANI E COLLINARI DEL PORDENONESE

1.1.a – identificazione dell'ambito di paesaggio

SEZIONE I
ANALISI DEL TERRITORIO ED INDIVIDUAZIONE
DI VALORI E FATTORI DI RISCHIO PAESAGGISTICO
DPR - 41, QUARTA, ART. 32, D. Lgs. 43/1999

ripidi versanti in calcare

Alpi Carniche

sistema pedemontano
delle Prealpi Carniche

prato incolto

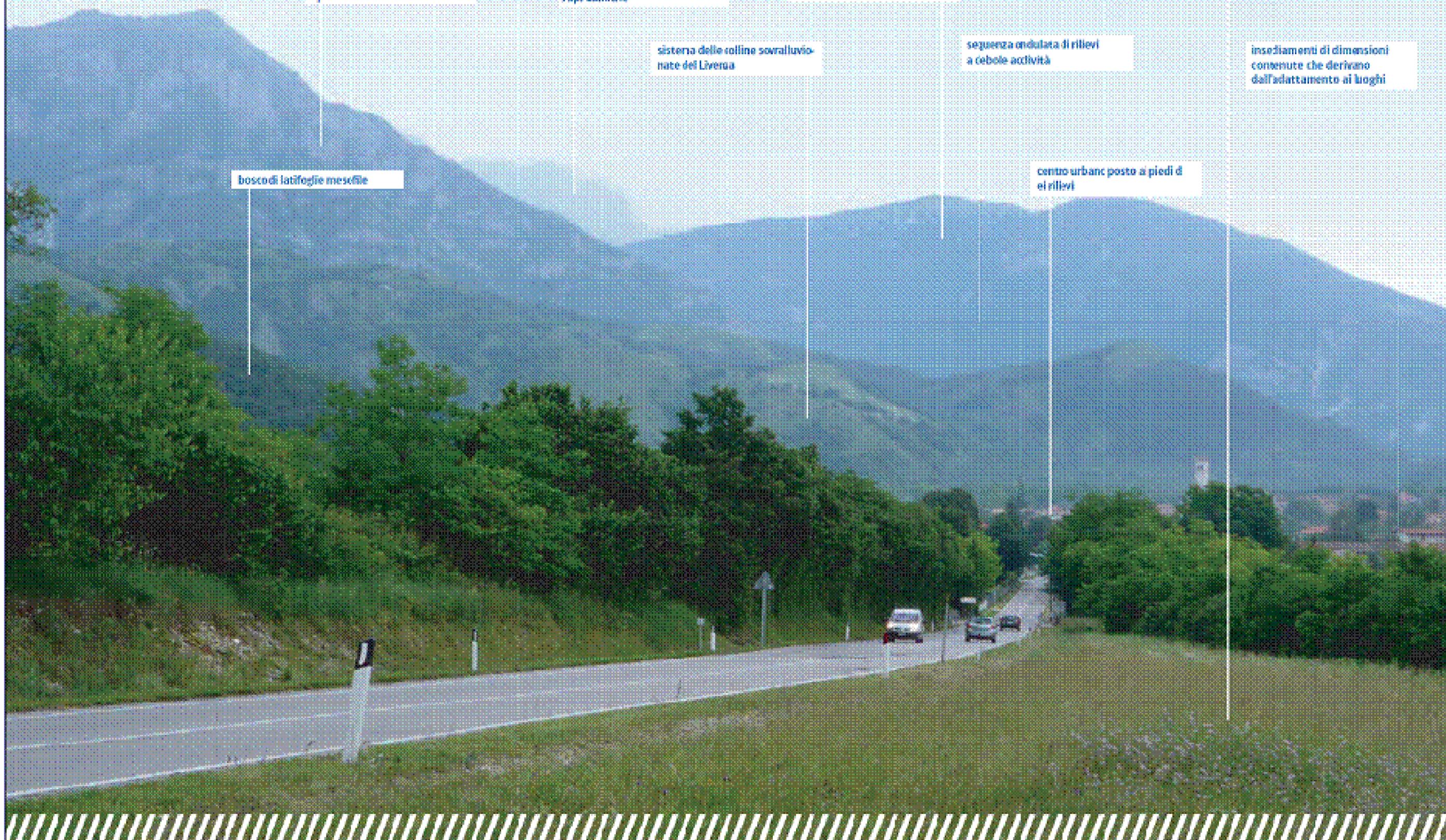
sistema delle colline sovralluvio-
nate del Liveraa

sequenza ondulata di rilievi
a debole attività

insediamenti di dimensioni
contenute che derivano
dall'adattamento ai luoghi

boschi latifoglie mesofile

centro urbano posto ai piedi d
ei rilievi





FVG

piano
territoriale
regionale

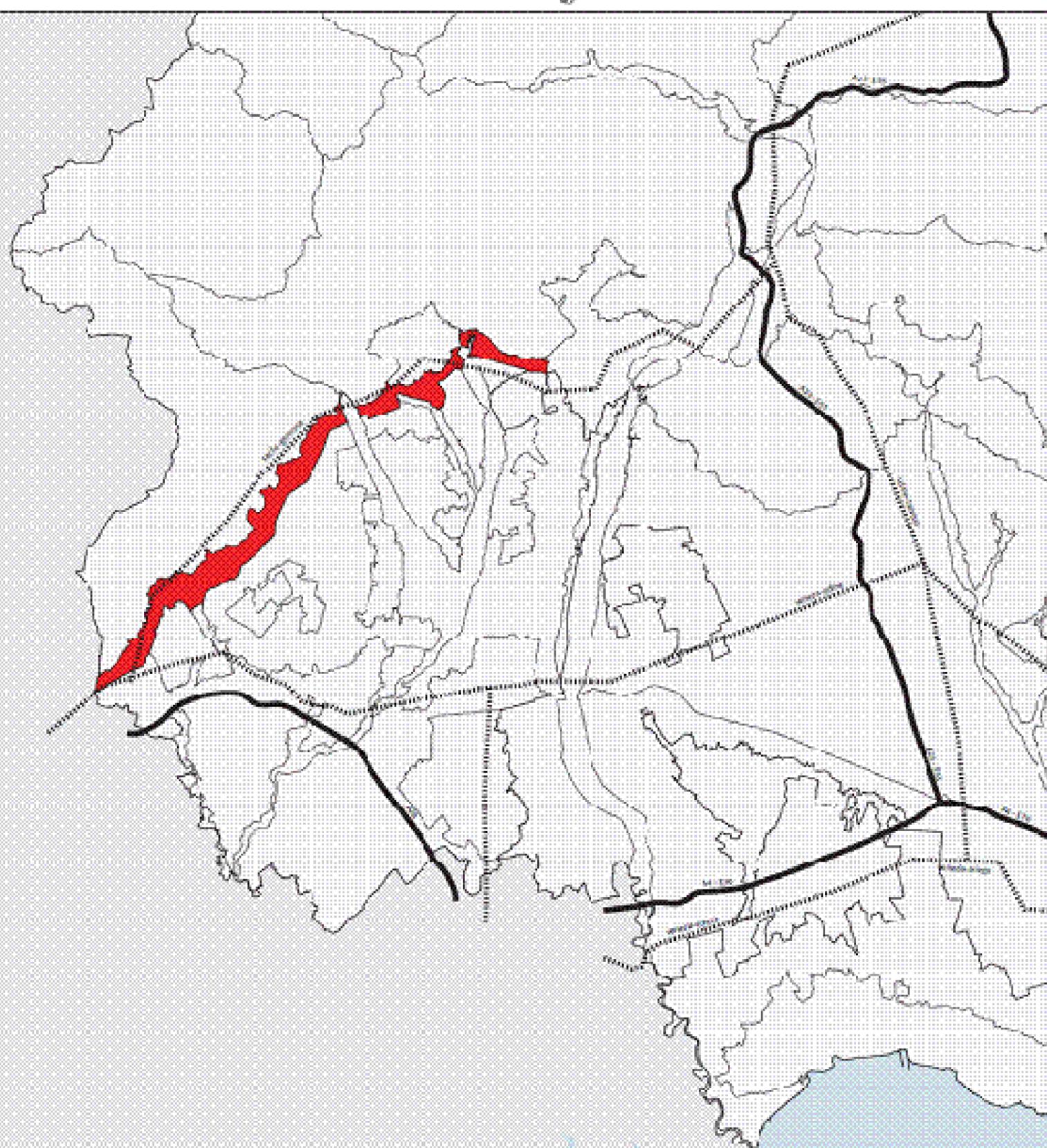
ap18



INSEDIAMENTI PEDEMONTANI E COLLINARI DEL PORDENONESE

1.1.b – identificazione dell'ambito di paesaggio

SEZIONE I
ANALISI DEL TERRITORIO ED INDIVIDUAZIONE
DI VALORI E FATTORI DI RISCHIO PAESAGGISTICO
(art. 41, comma 1, lett. 2, d. l. n. 40/2000)



Tipo di paesaggio collinare

Comuni interessati

Ariano, Budello, Cervia, Cassio Nuovo, Fanna, Montigo, Meduno, Monzale Valcellina, Polcenigo, Travico

Inquadramento territoriale

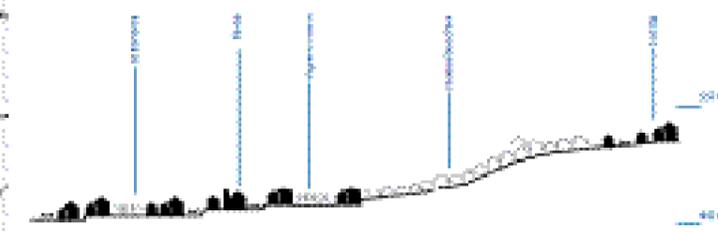
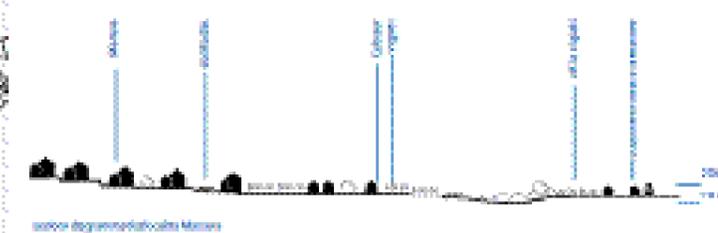
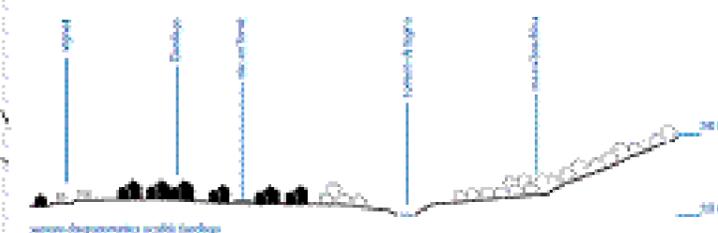
Superficie territoriale: 72 Km²
Incidenza sul Tipo di paesaggio collinare (11%)
Altitudine: da +50 a +575 m.s.l.m.

Dati climatici

Temperatura media/annua: tra 5° e 10°C
Precipitazione annua: 1500-2000 mm

Bacini idrografici

Fiume Livenza
Fiume Tagliamento
Area a scolo nullo





FVG

piano
territoriale
regionale

ap18



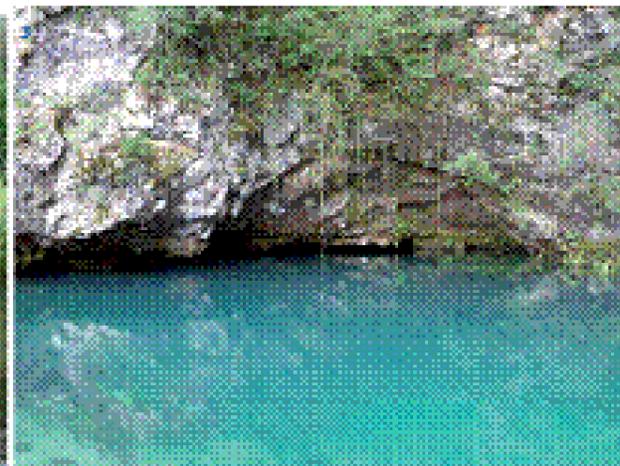
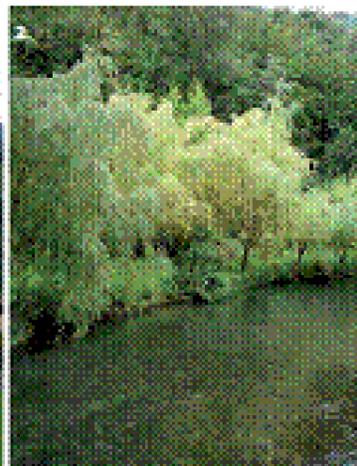
INSEDIAMENTI
PEDEMONTANI E COLLINARI
DEL PORDENONESE

1.1.C – caratteri strutturali generali dell'ambito

SEZIONE I
ANALISI DEL TERRITORIO ED INDIVIDUAZIONE
DI VALORI E FATTORI DI RISCHIO PAESAGGISTICO
(art. 44, comma 1, lett. a), d. l. n. 30 del 2002)

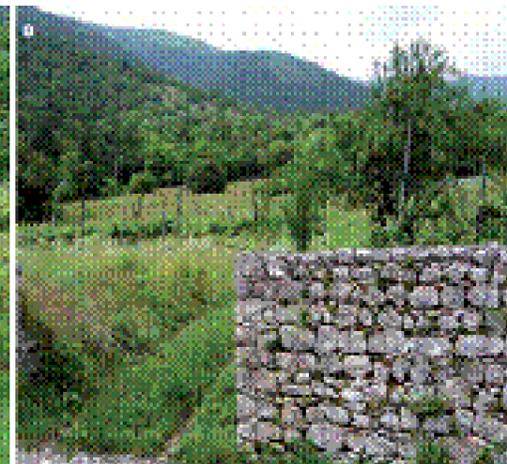
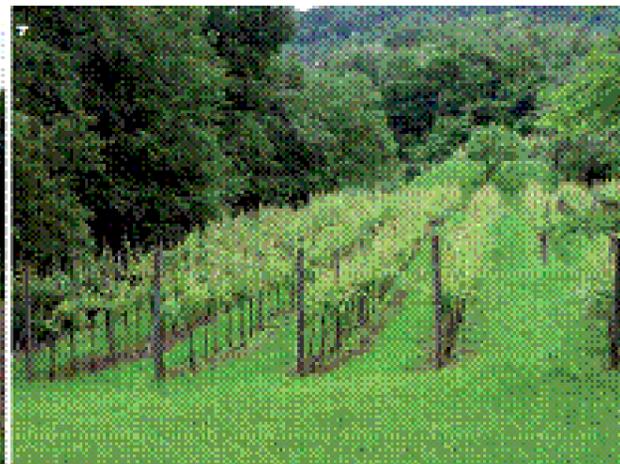
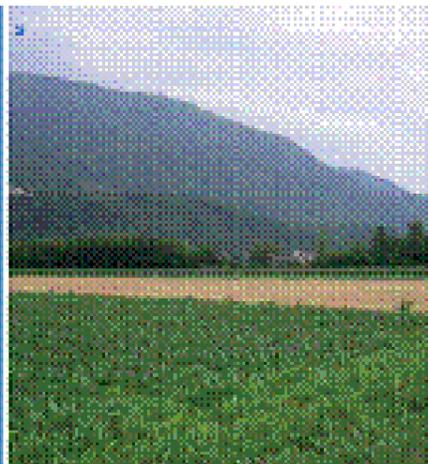
CARATTERI NATURALI

L'ambito si caratterizza per il contatto geomorfologico tra il sistema pedemontano delle Prealpi Carniche e quello delle colline sovrastanti del Liverno (1). La natura biologica diventa preminente una morfologia caratterizzata da una sequenza ondulata di rilievi a coboli sciolti. Il reticolo idrografico è costituito da brevi corsi d'acqua; presso Polcenigo sorgono due sorgenti di tipo carsico, "Santissima" e "Giuganin". Quest'ultima è una sorgente di acqua piano a carattere intermittente, da cui si origina il torrente minimo, che presenta pedici idrologici, ambientali e vegetazionali ancora integri (2). La sorgente è alimentata da un condotto carsico che sgorga in superficie con un laghetto di circa 10 m di profondità, le cui acque, avendo appiattiti i terreni, si presentano con un caratteristico colore azzurro (3). La copertura vegetale è data dalla prevalenza del bosco di latifoglie mesofile con quercia, carpini e robinie predominanti, localmente assodati e prati, spesso incolti (4), e a piccoli coltivi vignati.



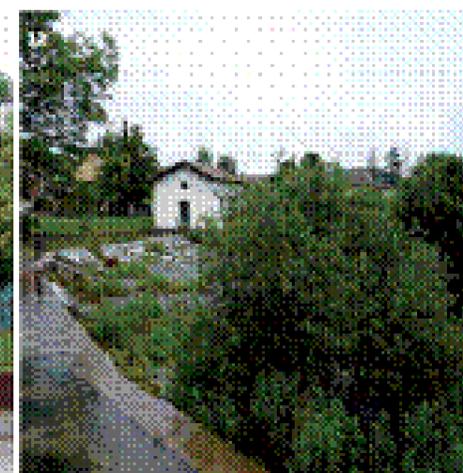
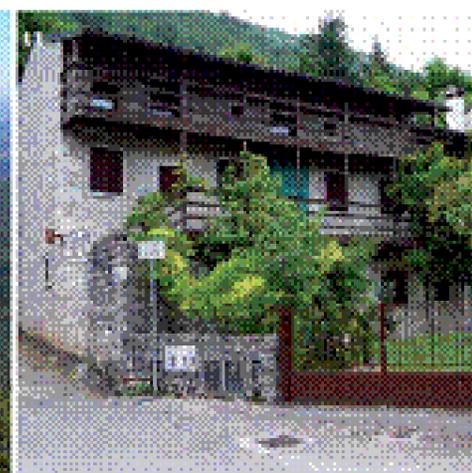
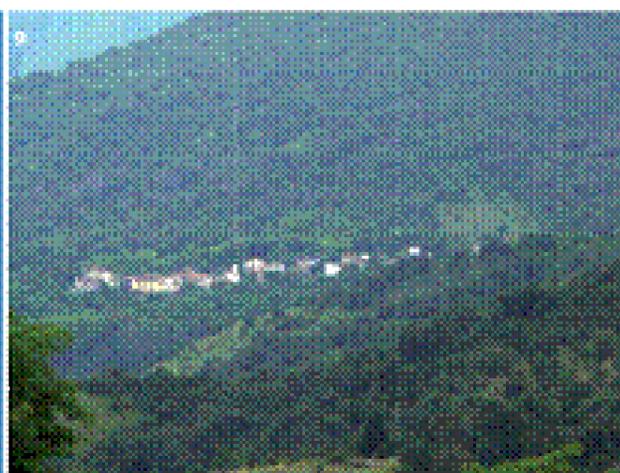
CARATTERI AGRICOLI

Aree coltivate sono presenti nelle zone pianeggianti, dove prevale l'insediamento culturale (5), segnate da siepi ed alberature di antano niro e salici (6), soprattutto in corrispondenza di piccoli corsi d'acqua. Sul versante si rileva la presenza di vigna che risultano alberate al bosco (7), mentre risultano in progressiva abbandono orti e terrazzamenti coltivati (8), oggi oggetto di un processo di inerbamento.



CARATTERI INSEDIATIVI E INFRASTRUTTURALI

Il sistema insediativo pedemontano, che si snoda ai piedi delle Prealpi Carniche, risulta strutturato sulle complesse morfologie del territorio, sviluppandosi linearmente a monte della pianura orlé, con forme molto diverse. In una delle altre, egemonizzando insediamenti su coniole, su dorsali collinari estesi, su terrazzi, su versanti (9). Gli abitati più consistenti si trovano ai piedi dei rilievi (10) e presentano espansioni di recente edificazione, mentre i centri più interni conservano ancora in buona parte le caratteristiche dell'architettura tradizionale (11). All'interno dell'ambito paesaggistico costituisce una significativa emergenza architettonica il centro storico di Polcenigo, borgo di origine medioevale, sorta su corso del fiume Liverno, le cui acque furono utilizzate da frantoie, lavanderie, ed hanno segnato l'organizzazione del territorio con interventi di canalizzazioni ed opere di deviazione (12).

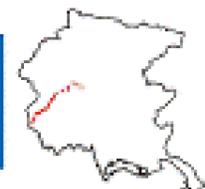




FVG

piano
territoriale
regionale

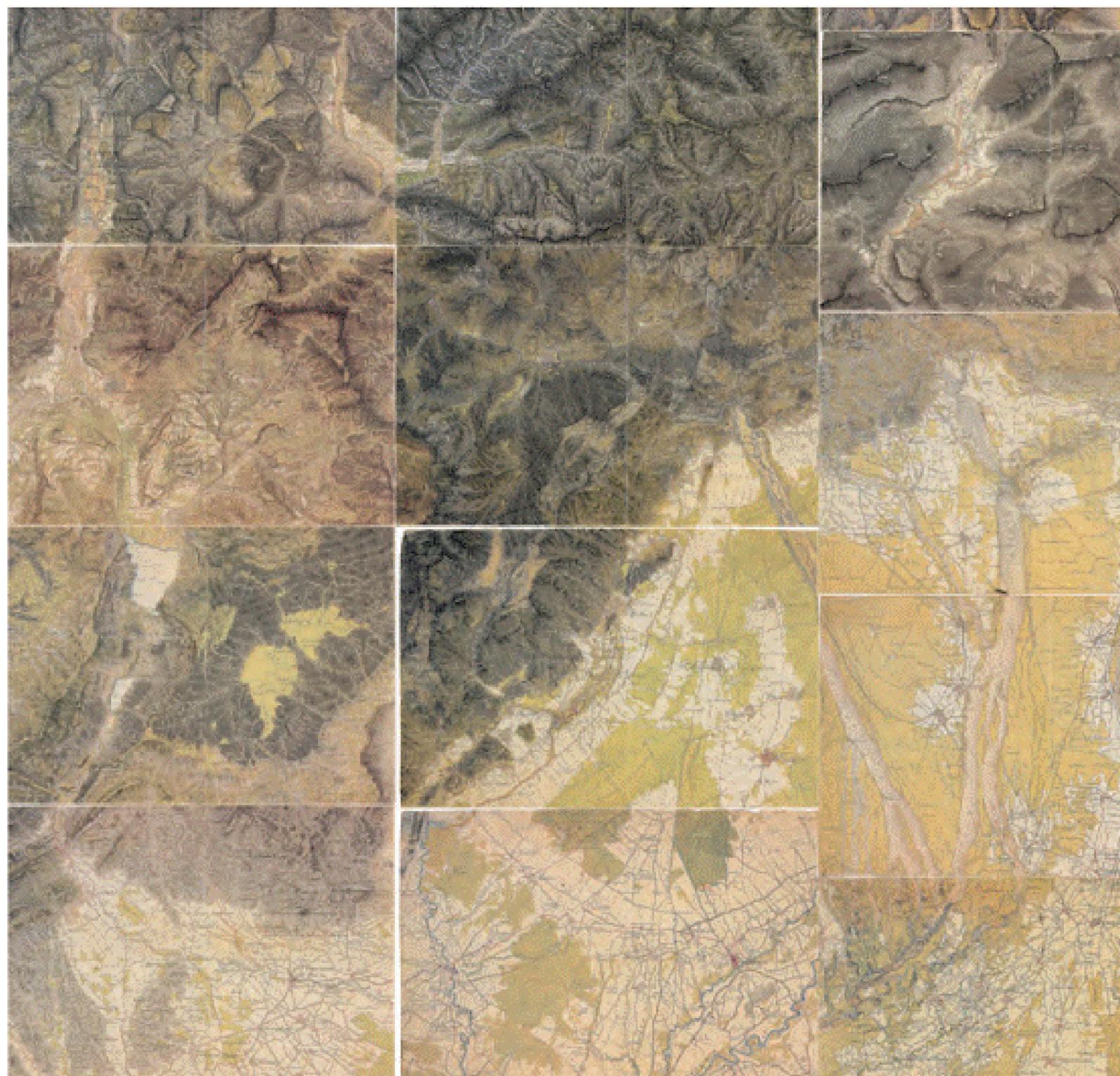
ap18



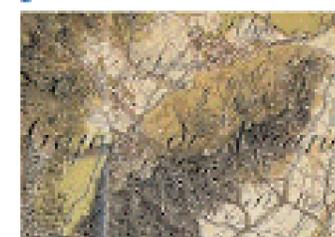
INSEDIAMENTI
PEDEMONTANI E COLLINARI
DEL PORDENONESE

1.1.d – caratteri storici

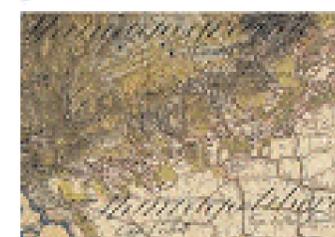
SEZIONE I
ANALISI DEL TERRITORIO ED INDIVIDUAZIONE
DI VALORI E FATTORI DI RISCHIO PAESAGGISTICO
(art. 143, comma 1, lett. a), l. D. 11/01/2008)



2



3



4



5

La Topographisch-geometrische Kriegskarte von dem Herzogthum Venedig (Carta militare topografico-geometrica del Ducato di Venezia), conservata nel Kriegsarchiv di Vienna, fu redatta in scala 1:28.800 tra il 1798 e il 1805 da un gruppo di topografi coordinati dall'ufficiale Anton von Zach per iniziativa dello Stato maggiore austriaco.

1. particolare della Kriegskarte von dem Herzogthum Venedig
2. l'abitato di Castello d'Aviano
3. Gajo di Aviano
4. l'abitato di Maniago
5. gli abitati di Polcenigo, Budoia e Santa Lucia

ELEMENTI SIGNIFICATIVI E CARATTERIZZANTI DELL'AREA VINCOLATA

Emergenze naturalistiche - particolarità ambientali/naturalistiche:

- Il **contesto geologico e le caratteristiche carsiche della sorgente del Gorgazzo**, che assieme a quelle della Santissima e del Molinetto, è iscritta tra i Geositi del FVG di importanza nazionale (Cucchi & Grillo, 2010).
- La **limpidezza ed il colore turchese delle acque del laghetto** del Gorgazzo
- Il **fiume** che si origina dal bacino di risorgenza e che attraversa il centro storico di Polcenigo
- **Querce e carpini d'alto fusto** in sponda destra, platano monumentale in sponda sinistra

Emergenze antropiche-elementi architettonici prevalenti:

- Il contesto di zona vasta comprende il **borgo medievale di Polcenigo**, ubicato ai piedi delle prealpi Carniche e il suo territorio comunale confina con il bosco del Cansiglio. Ai piedi del vasto altipiano prealpino nasce il **fiume "Livenza"**, antica via di comunicazione tra Venezia e il retroterra, usato per il trasporto del legname proveniente dal Cansiglio per la costruzione delle navi e "per servizio della casa dell'arsenale".

Con lo sviluppo della Serenissima verso l'entroterra, Polcenigo diventa un centro commerciale di valenza strategica. Ne sono testimonianza le famiglie nobili presenti nel borgo con i loro palazzi quali: i Manin, i Fullini, i Fabbris, i Cossio oltre ai conti di Polcenigo con il loro antico maniero del X secolo posizionato sul colle, dominante il sottostante borgo.

- In adiacenza al sito vi è il **Borgo del Gorgazzo** con presenza di caratteristici **edifici di architettura rurale** tradizionale locale.

Aspetti storico simbolico:

Nel vincolo non sono inserite motivazioni di carattere storico – simbolico, ciò nonostante, **l'architettura rurale tradizionale con uso dei materiali tipici locali, pietra e legno ed alcuni edificati in pietra** a valle del ponte (archi, muri spondali, edifici) ne danno una netta connotazione storico - simbolica che richiama quella maggiormente nota e riconosciuta del centro storico di Polcenigo di origine medievale.

Aspetto percettivo:

Nel vincolo originario posto all'area del Gorgazzo si percepisce la volontà di preservare e valorizzare due aspetti del luogo: da un lato **l'armonia di un quadro naturale equilibrato** e solo parzialmente alterato dall'uomo, dall'altro le **singolari caratteristiche geologiche – idrogeologiche della sorgente**. In fase di ricognizione si mette in evidenza anche la necessità di preservare la naturalità e la fruibilità del corso d'acqua che qui si origina e che, più a valle, rappresenta uno dei principali elementi di pregio, dove si assommano il valore storico con quello naturalistico legati all'elemento acqua.

Il corredo vegetazionale presenta **elementi di vegetazione spontanea** (Querco – Carpineti e Ostrieti) nel versante soprastante la sorgente **ed antropica** in sponda destra (Platano, Acero campestre, Ligustro lucido, Salice piangente, Abete rosso, Liquidambar, Olmo e alcuni cespugli di Buddleia) a formare un **complesso paesaggistico caratteristico** a metà tra il naturale e l'antropico.

Visuali statiche Belvedere e punti panoramici:

Vedi allegata cartografia con punti panoramici principali

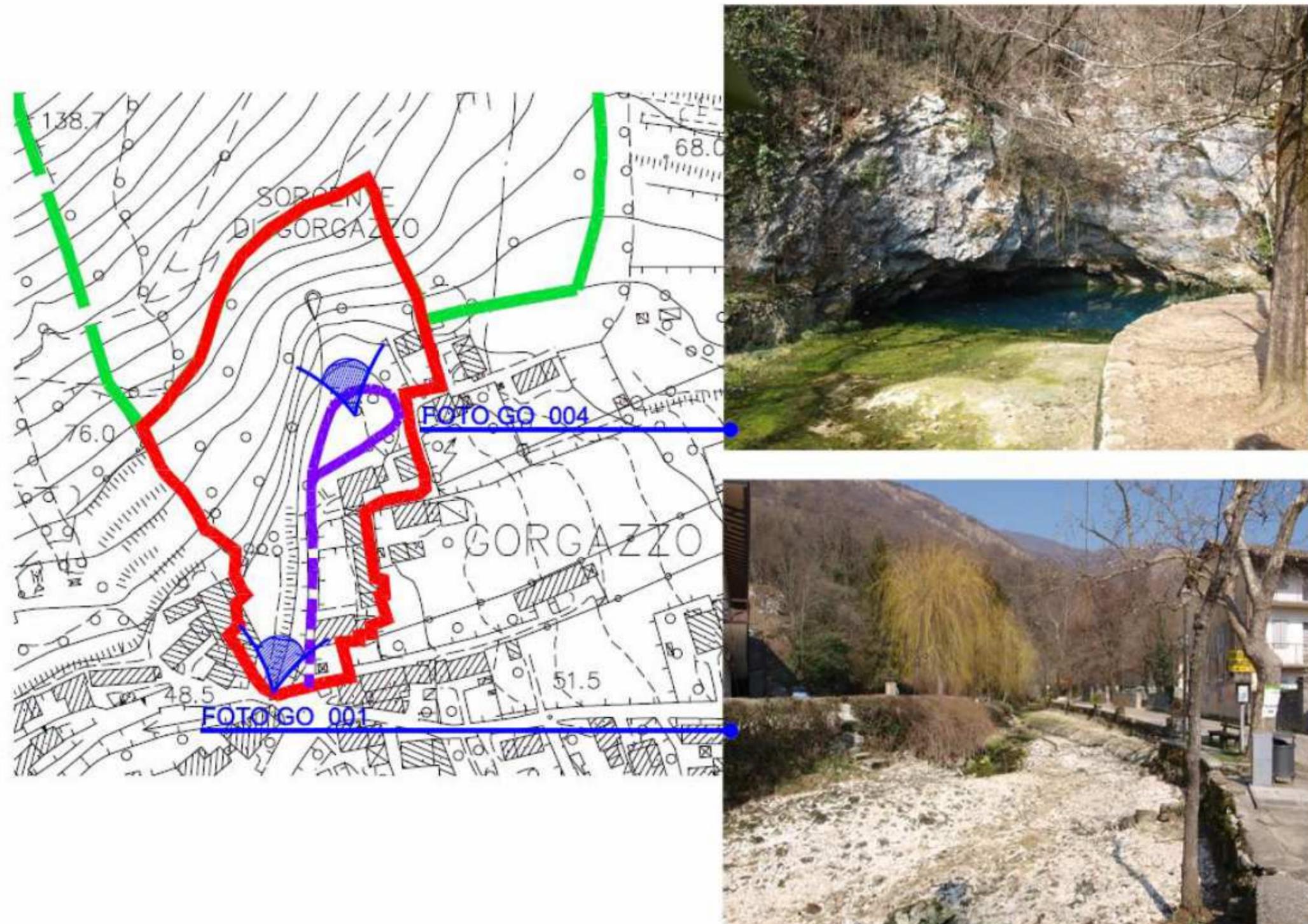


Fig. 3

Vengono presentati due punti panoramici significativi:

Foto GO 001 – Il Torrente Gorgazzo visto dal ponte a sud della risorgenza (Singolare immagine inverno 2012 in periodo di siccità);

Foto GO 002 - La risorgiva si presenta durante tutto l'anno con le caratteristiche colorazioni da turchese a cobalto che l'hanno resa famosa.

Visuali dinamiche strade e percorsi panoramici:
Vedi allegata cartografia con percorsi panoramici

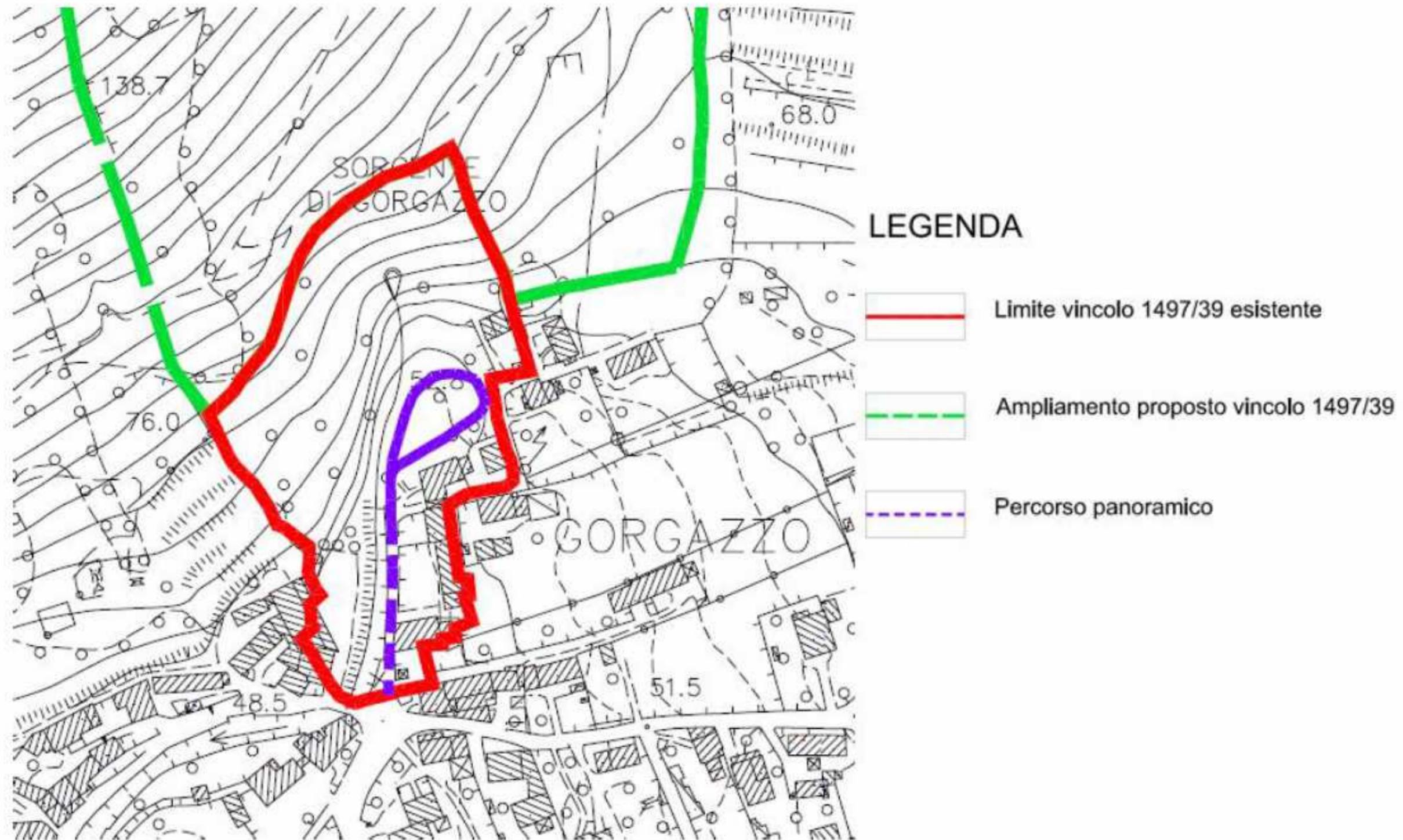


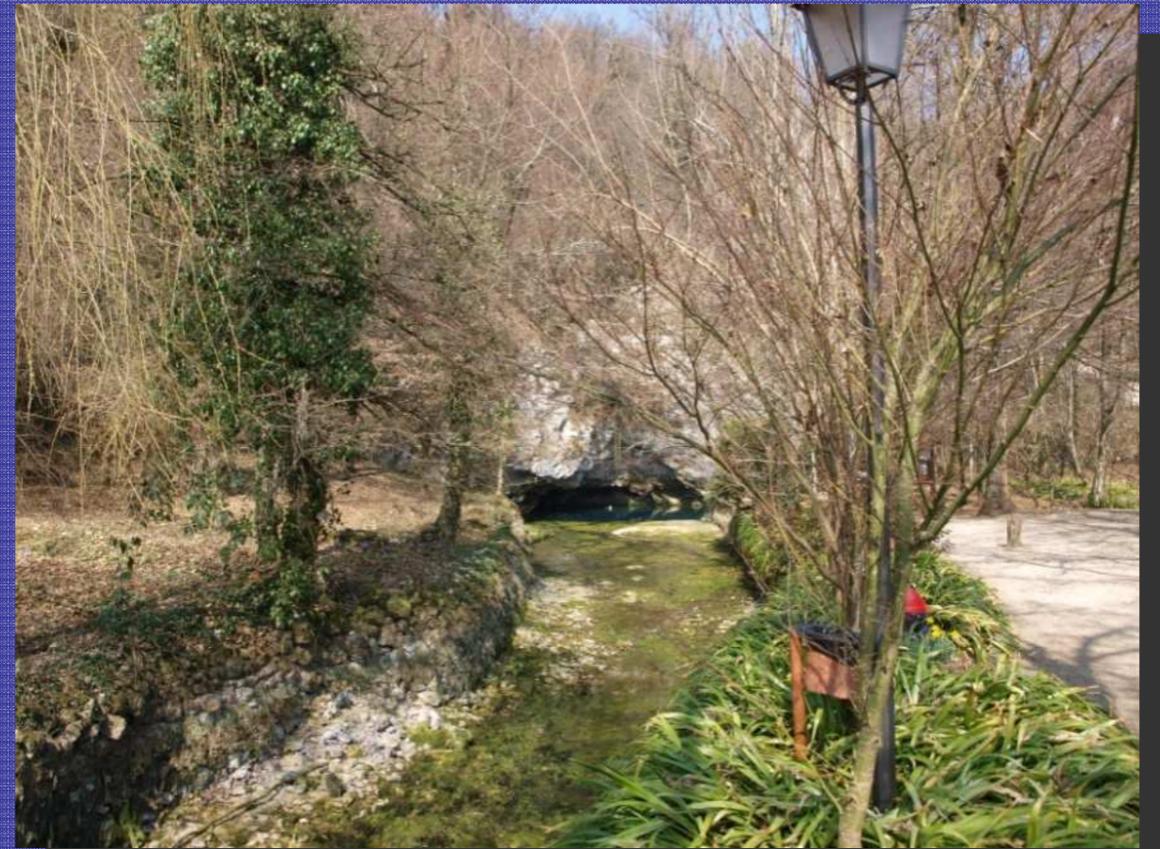
Fig. 4

Il circuito panoramico del sito del Gorgazzo è attualmente limitato ad un percorso pedonale dal ponte sino alla sorgente e ritorno. Potrebbe essere ampliato alla zona a monte, attrezzando e completando la sentieristica esistente.

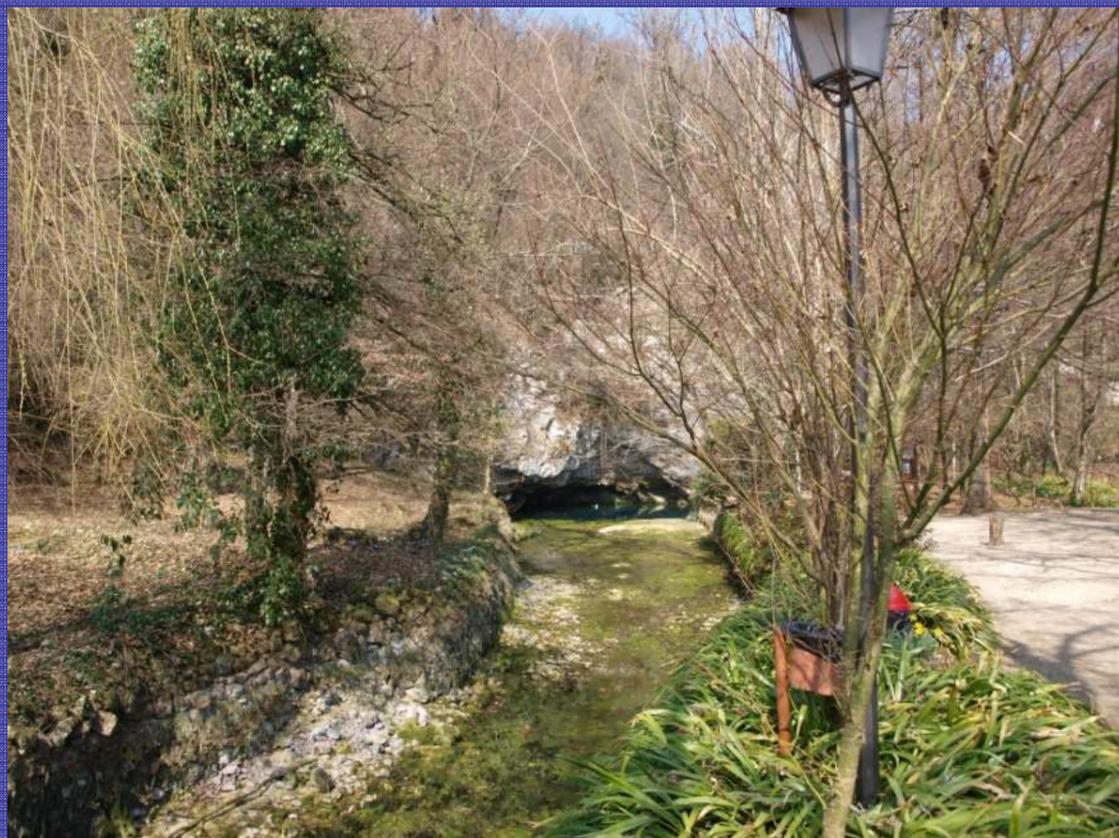
Sorgenti Fiume Livenza – Località GORGAZZO



Ponte sul Gorgazzo



Presso il Bar "Alla Sorgente"



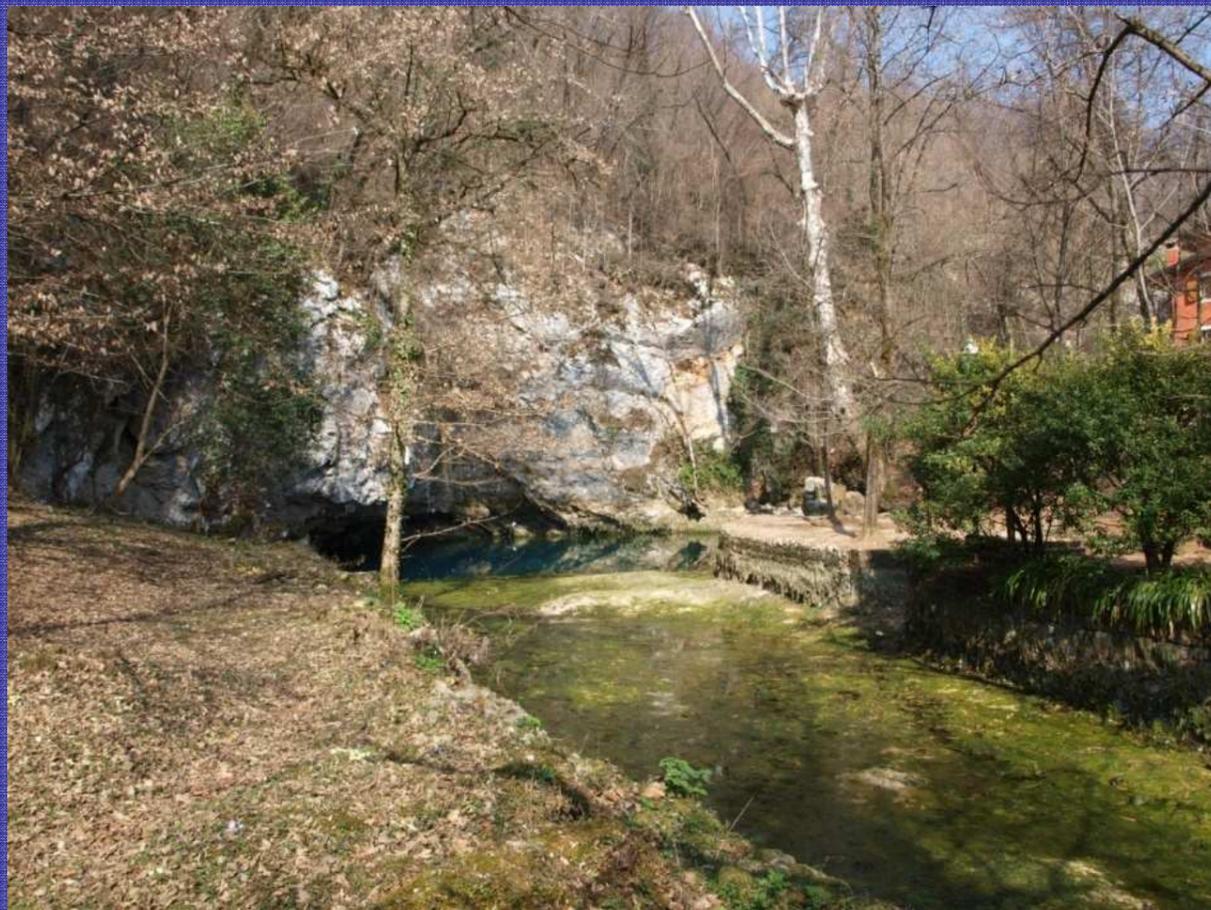
Presso il Bar "Alla Sorgente"



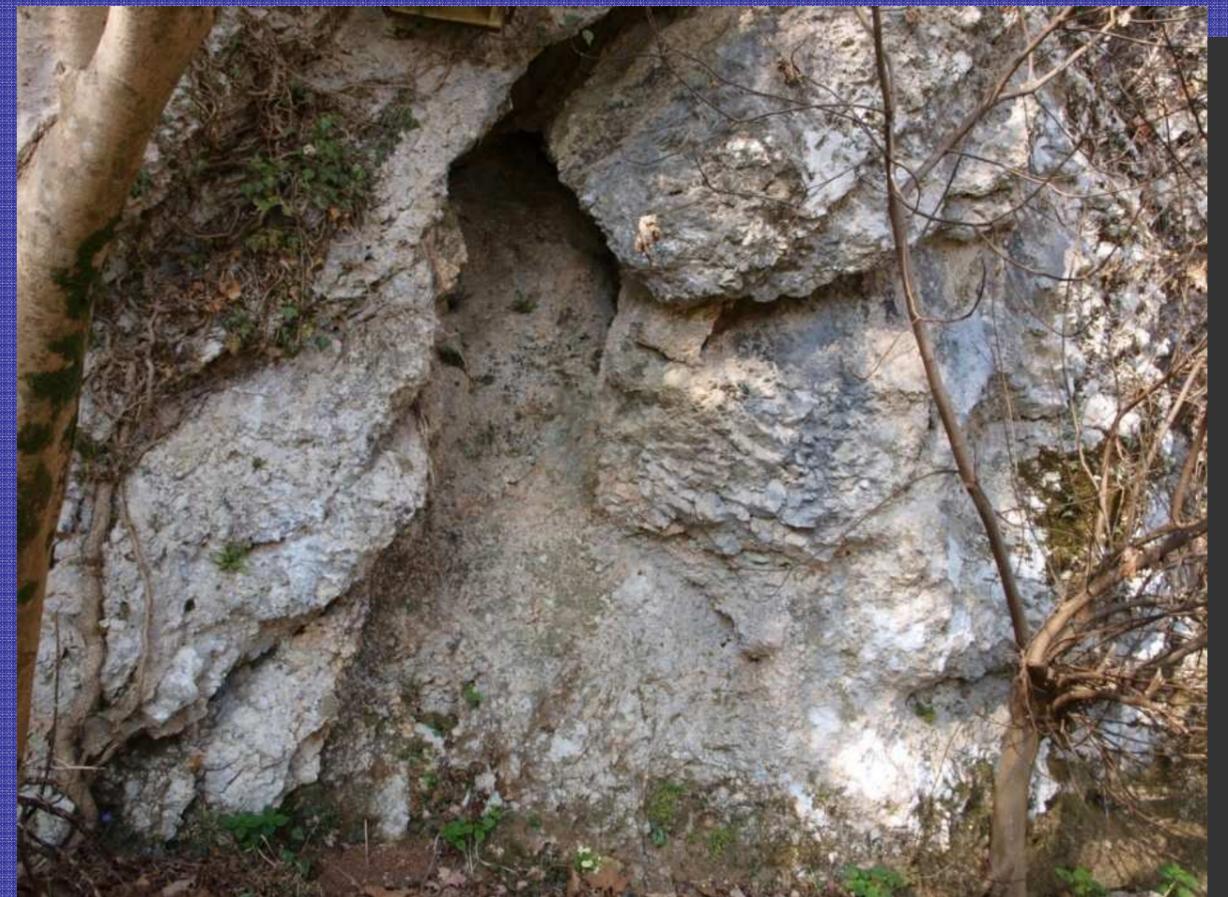
Verso il Bar "Alla Sorgente"



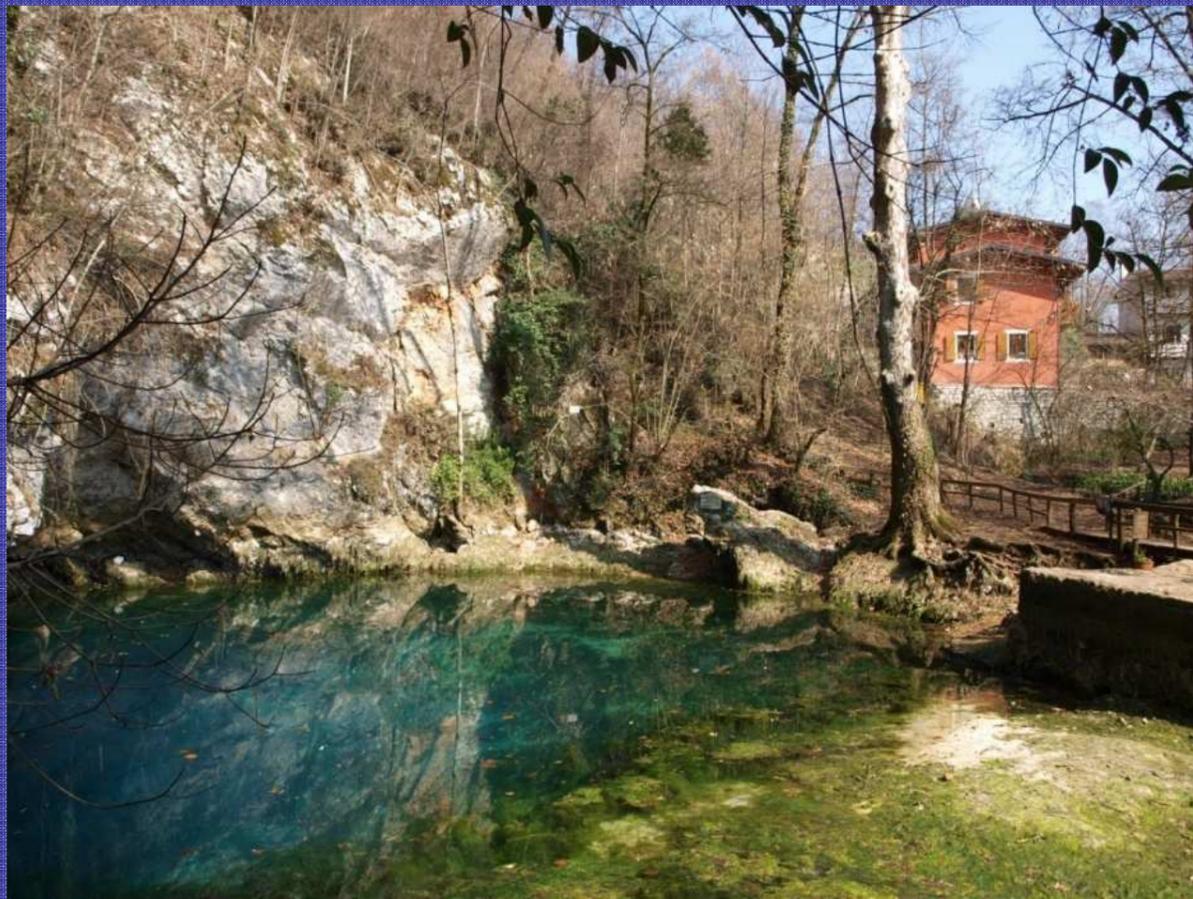
Case tipiche in sponda sinistra, Via della Sorgente



Sponda destra verso la sorgente



**Strutture carsiche - Condotte carsiche
su calcari al lato destro della sorgente**



Verso la sorgente e il possibile detrattore (casa ocra)



Verso la sponda sinistra e il bar, assetto urbanistico potenzialmente detrattore



Verso il bosco (Querco-Carpineto) di versante



Verso la soglia



Verso l'edificio Apicoltura (detrattore)



Dalla sponda sinistra verso il Querco-Carpineto e il soprastante bosco termofilo

ANALISI SWOT

Analisi swot

Punti di forza/qualità	Punti di debolezza/criticità
valori	criticità
<p>Valori riscontrati</p> <ul style="list-style-type: none">• Sito di singolare bellezza per la presenza di un piccolo bacino di risorgenza con acque di caratteristico colore turchese al piede di una parete rocciosa che si addentra sotto la volta di un'ampia caverna.• Contesto urbanistico di architettura tradizionale locale.• Nonostante le modifiche subite nel tempo, il sito ha mantenuto una buona integrità del sistema naturale che risulta in equilibrio con gli insediamenti di tipo tradizionale. <p>Valori naturalistici</p> <ul style="list-style-type: none">• caratteristiche idrogeologiche dell'area sorgentizia• caratteristiche geomorfologiche legate al sistema carsico del Cansiglio – Monte Cavallo• boscaglie ad <i>Ostrya carpinifolia</i> nei versanti sovrastanti.• presenza di caratteristiche briofite epilitiche ed igrofile (<i>Fontinalis</i>, <i>Cratoneuron</i>)	<p>Perdita dei valori motivazione del vincolo Caratteri storico culturali del luogo parzialmente compromessi per:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stato di degrado di alcuni elementi dell'architettura locale tradizionale.• Presenza di piante esotiche nell'area di accesso e adiacenti con impatto naturalistico e paesaggistico. <p>Criticità naturali</p> <ul style="list-style-type: none">• dissesti in singoli punti delle antiche murature a secco spondali <p>Criticità antropiche</p> <ul style="list-style-type: none">• Zona d'accesso lato sud soggetta ad eccessivo carico antropico• Sotto utilizzo didattico - culturale• Interventi edificatori non in sintonia con l'architettura tradizionale.• Interventi di taglio della vegetazione esagerato e non coordinato

Valori antropici storico-culturali

- Contesto urbanistico del borgo di architettura tradizionale locale;
- Il tratto di fiume a valle del ponte presenta elementi di spicco architettonico quali archi, muri sponda, edifici in pietra.

Valori panoramici e percettivi

- Visuali a distanze ravvicinate e d'insieme di singolare bellezza
 - Assenza di recinzioni sulle sponde del bacino risorgenza e lungo il corso d'acqua.
- il sito della sorgente del Gorgazzo risulta di particolare interesse paesaggistico per:
- l'insieme degli aspetti naturalistici (geomorfologia, idrogeologia, vegetazione del versante ed acquatica)
 - la percezione visiva (colorazione turchese cangiante e trasparenza delle acque di risorgenza)
 - gli aspetti architettonici del vecchio borgo
 - la facile fruibilità del luogo

Criticità panoramiche e percettive

- Stato di degrado di alcuni elementi dell'architettura locale tradizionale
- Presenza di piante esotiche nell'area di accesso e adiacenti con impatto naturalistico e paesaggistico

Opportunità/potenzialità	Minacce/rischi
Strategie	pericoli
<p data-bbox="270 464 1071 512">Elementi attrattori ed Emergenze</p> <p data-bbox="270 590 1457 827">Inserimento in un circuito turistico storico – culturale dell’Alto Livenza per le peculiarità geomorfologiche e naturalistiche, di grande richiamo.</p> <p data-bbox="270 1423 1457 1598">Risorse politiche gestionali: Gestione del vincolo e delle aree in ampliamento proposte coordinato dagli EELL e a carico di Associazionismo locale.</p>	<p data-bbox="1507 464 2012 512">Vulnerabilità del sito</p> <p data-bbox="1507 590 2694 890"><i>Sensibilità:</i> Relativa capacità di autodifesa del geosito pure in presenza di carico antropico di visitatori per il facile accesso al punto visuale lato sud; scarsa o nulla capacità di modificazione del sito in funzione della fruizione.</p> <p data-bbox="1507 974 2694 1148"><i>Vulnerabilità/fragilità:</i> Possibile incremento del degrado dell’area di accesso lato sud per eccesso di visitatori</p> <p data-bbox="1507 1232 2694 1344"><i>Capacità di assorbimento visuale:</i> Nessuna, data la dimensione ridotta dell’area</p> <p data-bbox="1507 1428 2694 1728"><i>Stabilità:</i> Ottima capacità di mantenimento delle funzionalità dell’ecosistema geoidrologico e naturalistico per assenza di carichi antropici (centri abitati, infrastrutture, zone produttive) nelle zone a monte</p>

Opportunità/potenzialità	Minacce/rischi
<p data-bbox="813 153 1003 201">Strategie</p>	<p data-bbox="1976 153 2139 201">pericoli</p> <p data-bbox="1507 226 2614 331">Elementi di rischio che minacciano i valori riscontrati</p> <p data-bbox="1507 405 1878 453"><i>pericoli naturali:</i></p> <ul data-bbox="1507 468 2614 699" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="1507 468 2614 573">• il versante è potenzialmente soggetto a pericolo di incendio <li data-bbox="1507 594 2614 699">• zona a rischio sismico elevato e soggetta a potenziali distacchi in zona di versante <p data-bbox="1507 768 1887 816"><i>pericoli antropici:</i></p> <ul data-bbox="1507 831 2614 1062" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="1507 831 2614 936">• Le sorgenti del Gorgazzo sono particolarmente vulnerabili sotto l'aspetto idrogeologico <li data-bbox="1507 957 2614 1062">• Incompatibilità con ogni modalità di sfruttamento della risorsa idrica. <p data-bbox="1507 1131 1878 1180"><i>pericoli percettivi</i></p> <ul data-bbox="1507 1194 2294 1243" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="1507 1194 2294 1243">• riduzione della fruibilità dell'area <p data-bbox="1507 1312 2065 1360"><i>pericoli politici gestionali</i></p> <ul data-bbox="1507 1375 2614 1480" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="1507 1375 2614 1480">• Eccessivo sfruttamento turistico con finalità commerciali <p data-bbox="1507 1612 2614 1717"><i>Altre minacce ai valori riscontrati possono essere imputabili a:</i></p> <ul data-bbox="1507 1732 2614 1963" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="1507 1732 2614 1963">• <i>Carenza degli strumenti programmatori:</i> in particolare nell'applicazione delle indicazioni del P.P. dell'87 in merito alla gestione del soprassuolo in termini naturalistici non sono recepiti nel PRGC

Matrice swot

Per sfruttare le opportunità di sviluppo

Come utilizzare forza/qualità	Come superare debolezza/criticità
<p>Proposte</p>	<p>proposte</p>
<p>Elementi rivolti alla valorizzazione e tutela dei valori riconosciuti in riferimento alla motivazione del vincolo (reti e sistemi culturali)</p> <ul style="list-style-type: none">• Estensione del vincolo al versante boscato a monte dell'area• Piano aggiornato con indirizzi di tutela e salvaguardia dei valori riconosciuti paesaggistici• Piano di riqualificazione dell'edificato di architettura tradizionale adiacente• Piano di monitoraggio e manutenzione conservativa del geosito, delle cenosi boschive a monte, dei singoli alberi d'alto fusto in sponda sud	<p>Indirizzi per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate</p> <ul style="list-style-type: none">• Piano anti incendi• Valutazioni sulla sicurezza dell'area a fruizione turistica• Ripristino dei muri a secco spondali• Conservazione delle alberature di specie autoctone• Controllo in particolare della cenosi dell'area rocciosa prospiciente la sorgente• Eliminazione delle specie esotiche• Interventi di ripulitura dell'area• Interventi di recupero degli edifici adiacenti secondo i criteri dell'architettura tradizionale locale• Realizzazione di 2 punti panoramici e di un percorso autoguidato

Per ridurre i rischi

Come utilizzare forza/qualità	Come superare debolezza/criticità
<p data-bbox="783 489 991 541">Proposte:</p> <ul data-bbox="302 615 1478 989" style="list-style-type: none"><li data-bbox="302 615 1478 856">● Collegamento con il sito della Santissima per unificare le attività di censimento, monitoraggio, osservatorio ambientale e di progetti strategici di valorizzazione dell'area<li data-bbox="302 867 1478 989">● Inserimento degli elementi caratteristici in percorsi didattici e turistici	<p data-bbox="2000 489 2208 541">Proposte:</p> <ul data-bbox="1614 615 2700 1696" style="list-style-type: none"><li data-bbox="1614 615 2700 793">● Incentivazione e regolamentazione di interventi infrastrutturali all'esterno dell'ambito vincolato<li data-bbox="1614 804 2700 919">● Regolamentazione delle attività di manutenzione<li data-bbox="1614 930 2700 1056">● Limitazioni all'edificabilità nell'area vincolata<li data-bbox="1614 1066 2700 1497">● L'utilizzo del suolo, le attività e le forme di insediamento devono garantire la tutela assoluta degli aspetti idrogeologici ed ambientali dell'area sorgentizia e del percorso fluviale per evitare qualsiasi forma di inquinamento e di depauperamento della risorsa idrica<li data-bbox="1614 1507 2700 1696">● Sorveglianza sugli eventuali utilizzi della risorsa idrica che sono in contrasto con la salvaguardia della naturalità del sito

Provincia interessata:

Pordenone

Comuni interessati:

Polcenigo, estensione al comune di Caneva

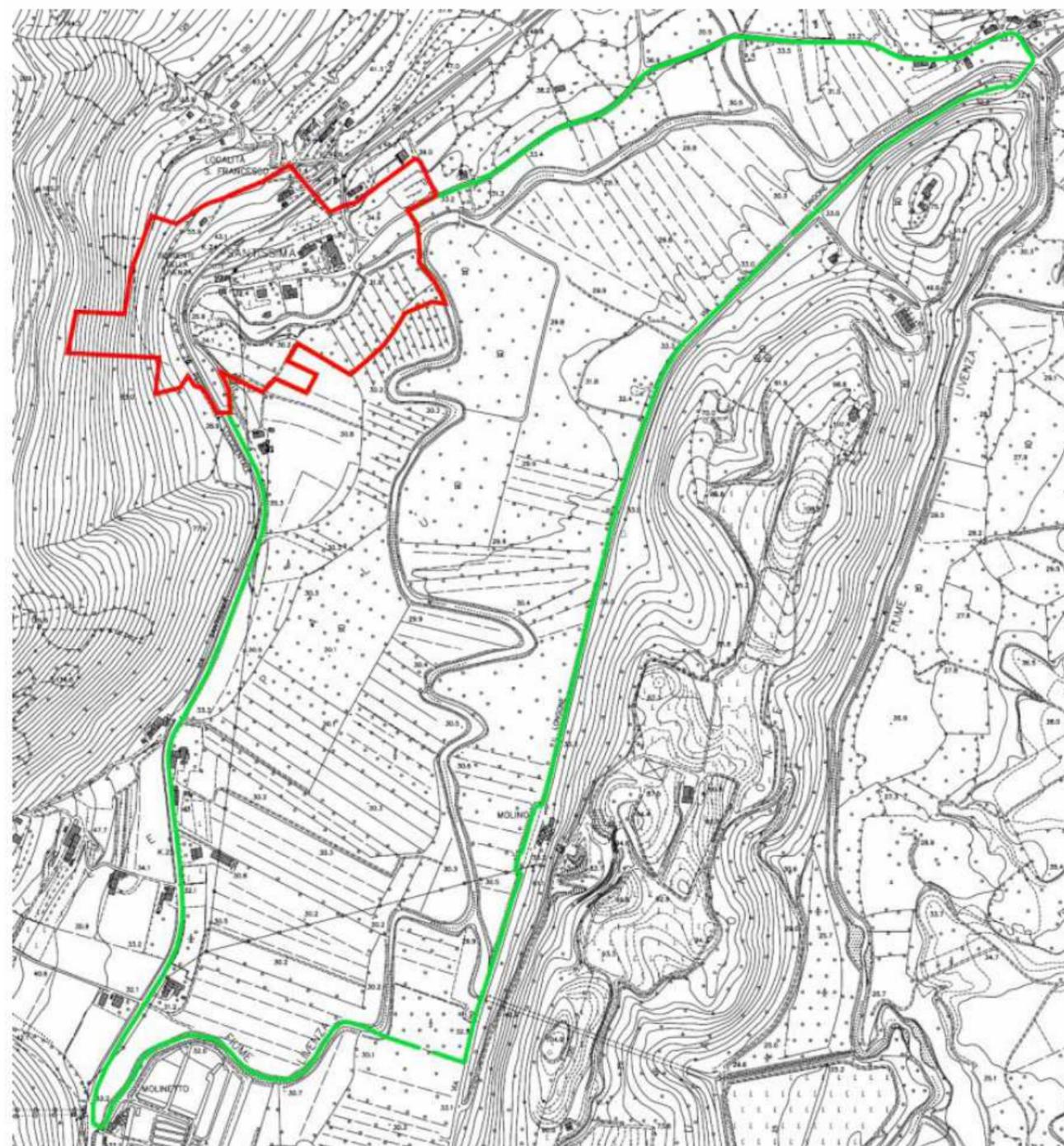
Tipo di vincolo:

Vincolo ricognitivo 1497/39

Vigente/proposto:

Vigente con proposta di estensione alla zona umida e archeologica del Palù del Livenza parzialmente ricadente nel comune di Caneva

SANTISSIMA



LEGENDA



Limite vincolo 1497/39 esistente



Ampliamento proposto vincolo 1497/39

Tipo di atto:

Decreto Ministeriale 23 ottobre 1956 pubblicato sulla G.U. anno 97° - n.280

Titolo vincolo:

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone delle sorgenti del fiume Livenza, nelle località Gorgazzo e Santissima, site nell'ambito del comune di Polcenigo.

Tipo dell'oggetto di tutela:

Bellezze individue ai sensi dell'art1, comma 1 della L. 1497/39 corrispondente alla lettera a) dell'articolo 136 del D.Lgs 42/2004

Bellezze d'insieme ai sensi dell'art1, comma 1 della L. 1497/39 corrispondente alla lettera d) dell'articolo 136 del D.Lgs 42/2004

Fig. 1

Motivazione del vincolo

motivazione originaria:

- estratto dal Decreto Ministeriale 23 ottobre 1956 pubblicato sulla G.U. anno 97° - n.280

“Considerato che la Commissione provinciale di Udine per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 13 maggio 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone delle sorgenti del fiume Livenza, nelle località di Gorgazzo e Santissima, site nell'ambito del comune di Polcenigo; Riconosciuto che le zone delle sorgenti predette presentano cospicui caratteri di bellezza naturale per la varietà della conformazione geologica, per la folta e varia vegetazione, per i caratteristici bacini delle acque azzurrine, e che nel loro insieme costituiscono un quadro naturale d'incomparabile bellezza panoramica”.

- Estratto dal Verbale della 19^a seduta della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Udine tenuta il giorno 13 maggio 1955:

La Commissione..... ritiene che le due sorgenti del fiume Livenza (Gorgazzo e Santissima ndr.) abbiano carattere di bellezza naturale in quanto:

.....

2) quella in località Santissima, dalle acque a livello sempre costante e dalle sponde più distanti, con folta vegetazione ai lati, dà origine ad un azzurro caratteristico bacino di tipo lacustre, con isole di verdura, così che il tutto viene a trovarsi in una piana circondata in lontananza a ovest dai monti delle prealpi e sugli altri lati da colline. Anche qui le acque sgorgano improvvisamente dal sottosuolo.

motivazione estensione: il bacino chiuso del Palù del Livenza rappresenta un'area umida di particolare interesse per:

- la naturalità e la singolarità dei luoghi: presenza di querceto carpineti con *Quercus petraea*, campi chiusi a prati polifiti contornati da siepi di specie igrofile, arbusteti di interesse ecotonale – faunistico;
- la valenza geologico-stratigrafica: il Palù è un bacino endoreico di origine tettonica che, come confermano le indagini e gli studi eseguiti, conserva nel suo sottosuolo un importante e prezioso archivio naturale di dati paleoambientali Pleistocenici ed olocenici;
- gli aspetti archeologici: le prime tracce di frequentazione del bacino del Palù risalgono al Paleolitico superiore; tuttavia è particolarmente importante la presenza di una notevole quantità di strumenti litici, ceramici e lignei e di strutture relative ad insediamenti palafitticoli neolitici. Questi ultimi hanno portato questo sito a far parte dei “siti palafitticoli preistorici dell’arco alpino” iscritti nel giugno 2011 nella Lista del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO.

Finalità del vincolo:

- mantenimento e valorizzazione del sito archeologico
- mantenimento e valorizzazione degli aspetti architettonici di pregio degli edifici civili e di culto
- mantenimento e valorizzazione delle condizioni di naturalità esistenti
- mantenimento e valorizzazione delle caratteristiche idrogeologiche delle aree sorgentizie della Santissima e del Molinetto e dell’area umida del Palù.

INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE DELL'AREA VINCOLATA E DINAMICHE DI EVOLUZIONE

Sistema paesaggistico:

Ambito di paesaggio collinare - **ap18** - Insediamenti pedemontani e collinari del pordenonese (Piano Territoriale Regionale – L.R. 23 febbraio 2007, n.5 Adottato con DPR n. 0329/Pres dd.16 ottobre 2007);

Tipo di paesaggio: collinare

Superficie territoriale dell'area vincolata:

vincolo DM 23.10.1956:

: 129.120 mq

estensione vincolo: 871.020 mq

Stima delle superfici calcolata tramite Autocad

Uso del suolo tratto dal MOLAND:

vincolo DM 23.10.1956:

tessuto residenziale discontinuo sparso, prati stabili, seminativi in aree non irrigue, boschi di latifoglie, aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali

Dall'osservazione del Moland, nelle annate 1950, 1970, 1980 e 2000, si riscontra dopo il 1950 un aumento del "tessuto residenziale discontinuo sparso" nell'area delle sorgenti della Santissima a scapito delle categorie dei "Prati stabili" e dei "Seminativi in aree non irrigue"

estensione vincolo:

Prati stabili, seminativi in aree non irrigue, boschi di latifoglie

Dall'osservazione del Moland, nelle annate 1950, 1970, 1980 e 2000, si riscontra dopo il 1950 una contrazione della categoria "seminativi in aree non irrigue" e l'espansione della categoria "boschi di latifoglie" nel settore centrale dell'area; si osserva anche l'insediamento del "complesso agro-industriale" relativo all'itticoltura, esternamente al margine meridionale dell'area proposta.

Carta degli habitat del Friuli Venezia Giulia:

- 41.282 Carpineti e querco-carpineti con *Q. petraea* dei suoli mesici (e.v.)
- 38.2 Prati falciati e trattati con fertilizzanti (v. + e.v.)
- 82.3 Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi (e.v.)
- 82.1 Seminativi intensivi e continui (v. + e.v.)
- 86.1 Città, centri abitati (v.)
- 41.81 Boscaglie di *Ostrya carpinifolia* (primi versanti in adiacenza) (v. + e.v.)

v. = vincolo

e.v. = estensione vincolo

Sistema di vincoli esistenti:

Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004:

- Acque pubbliche del Regio decreto n 1775 del 11 dicembre 1933 (150 m dagli argini)
- Zone di interesse archeologico (Fo 9 del C.C. di Caneva map. n. 28, partita n. 414 intestata alla Ditta Comune di Caneva)

Beni ambientali:

- Aree di Reperimento Prioritario (L.R. 42/96, art. 70)
- Acque Potabili Direttiva 80/778 - (La direttiva 80/778/CEE è abrogata e sostituita dalla direttiva 98/83/CE con effetto al 25 dicembre 2003.)
- Acque destinate alla vita dei pesci Direttiva 78/659
- Parchi comunali ed intercomunali (L.R. 42/96, art. 6)

Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Strumenti di programmazione sovracomunale:

Piano Particolareggiato Naturalistico-Archeologico del Palù del Livenza (Comuni di Caneva e Polcenigo); Progettista Arch. Liliana Bruni – Anno 2000.

Il P.P. è stato adottato nella Variante 14 al PRG del Comune di Polcenigo

Strumenti di pianificazione comunale:

Comune di Polcenigo:

Nella Variante Generale al PRGC (N°14, giugno 2006) l'area proposta ricade nelle seguenti ZTO:

- **Zona A1 - di particolare pregio ambientale delle sorgenti del Livenza e del Gorgazzo (art 17 N.A.)**
- **Zona E2 – boschiva (art 39 N.A.)**
- **Zona E4 - agricolo-paesaggistica (Art 41 N.A.)**
- **Zona F4.0 - ambiti vincolati da leggi 1497/39-1089/39 (art 47 N.A.)**
- **Zona F4.1 - ambito di tutela fluviale e di zone umide (art 48 N.A.)**
- **Zona F4.2 - ambito di tutela di zone semiumide con prevalenza di prati stabili (art 49 N.A.)**
- **Zona per servizi ed attrezzature collettive (art. 53 N.A.)**

Secondo il PRGC del Comune di Polcenigo quest'area rientra totalmente o parzialmente nelle:

- Area di rispetto fluviale
- zona di rispetto stradale e ferroviario (art. 61 n.a.)
- aree a vincolo archeologico (art. 65 n.a.)
- aree a vincolo idrogeologico (art. 66 n.a.)

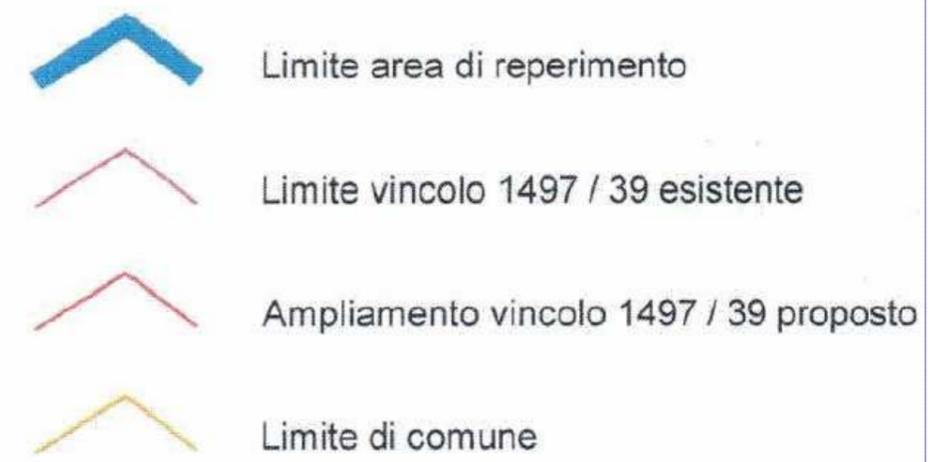
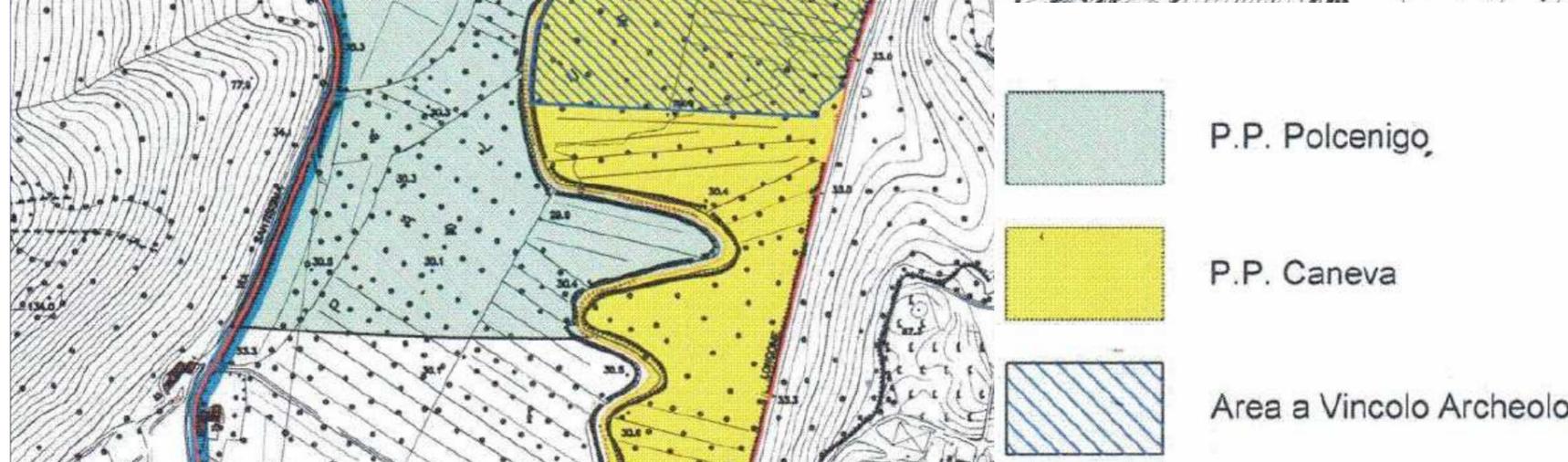
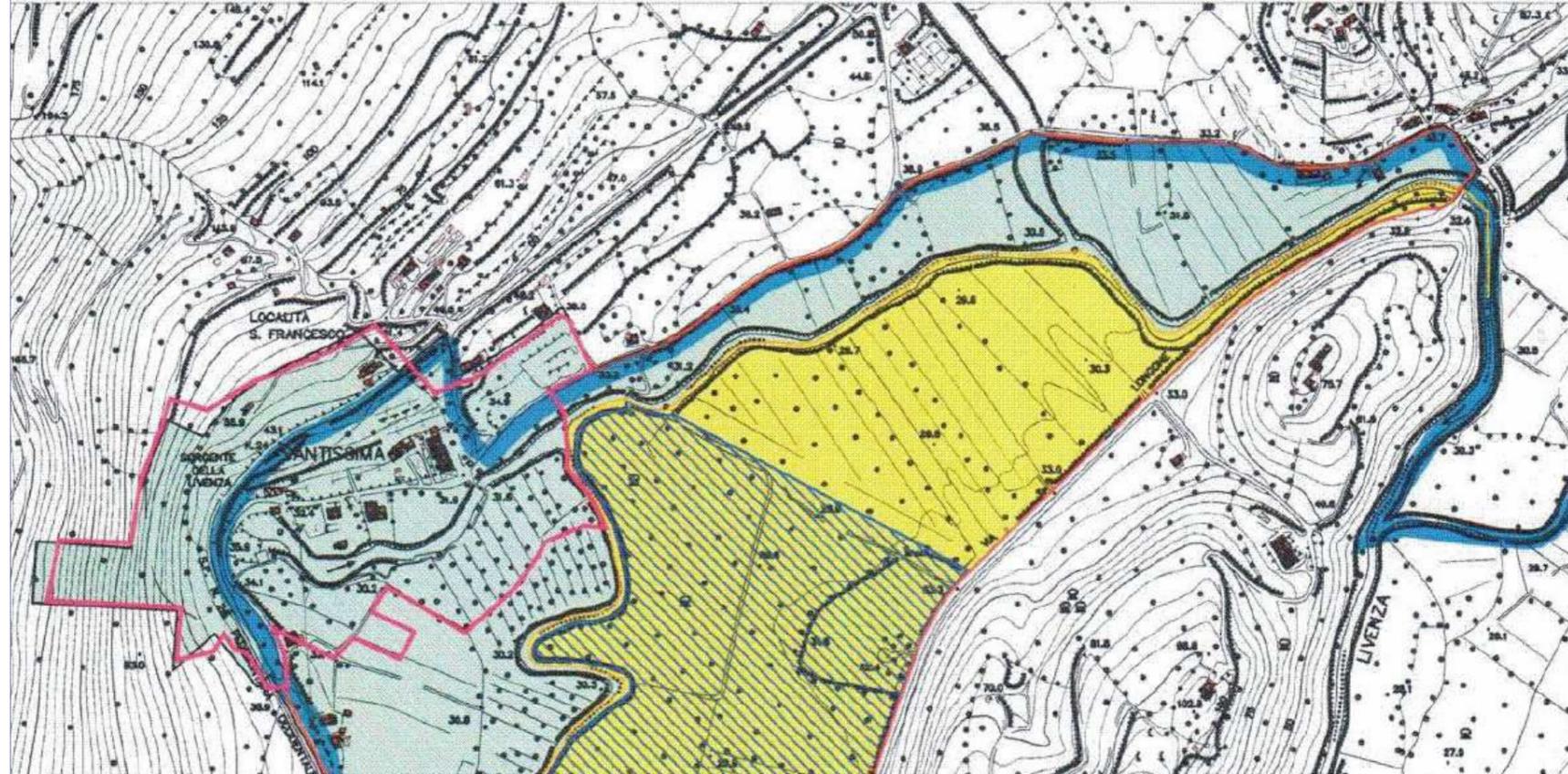
Comune di Caneva:

Nella Variante Generale al PRGC (N°14, maggio 2008 e varianti successive) l'area proposta rientra nella:

ZTO F 4.1: Zona di rilevante interesse archeologico e ambientale del Palù (art 52 NA)

Secondo il PRGC del Comune di Caneva quest'area rientra totalmente o parzialmente nelle:

- aree a vincolo paesaggistico (art. 65 NA)
- aree a vincolo archeologico ed aree a rischio archeologico (art 66 NA)
- aree a vincolo idraulico (art 64 NA)
- fasce di rispetto stradale (art 58 NA)



ELEMENTI SIGNIFICATIVI E CARATTERIZZANTI DELL'AREA VINCOLATA

Emergenze naturalistiche - particolarità ambientali/naturalistiche:

- Le caratteristiche carsiche delle sorgenti della Santissima e del Molinetto, che assieme a quella del Gorgazzo, sono iscritte tra i Geositi del FVG di importanza nazionale.
- Gli aspetti stratigrafici del bacino del Palù che, come confermano le indagini e gli studi eseguiti, conserva nel suo sottosuolo un importante e prezioso archivio naturale di dati paleoambientali pleistocenici ed olocenici.

Emergenze antropiche-elementi architettonici prevalenti:

- sito archeologico del Palù
- santuario della Santissima, edicole
- manufatti connessi allo sfruttamento idrico

Aspetti storico simbolico:

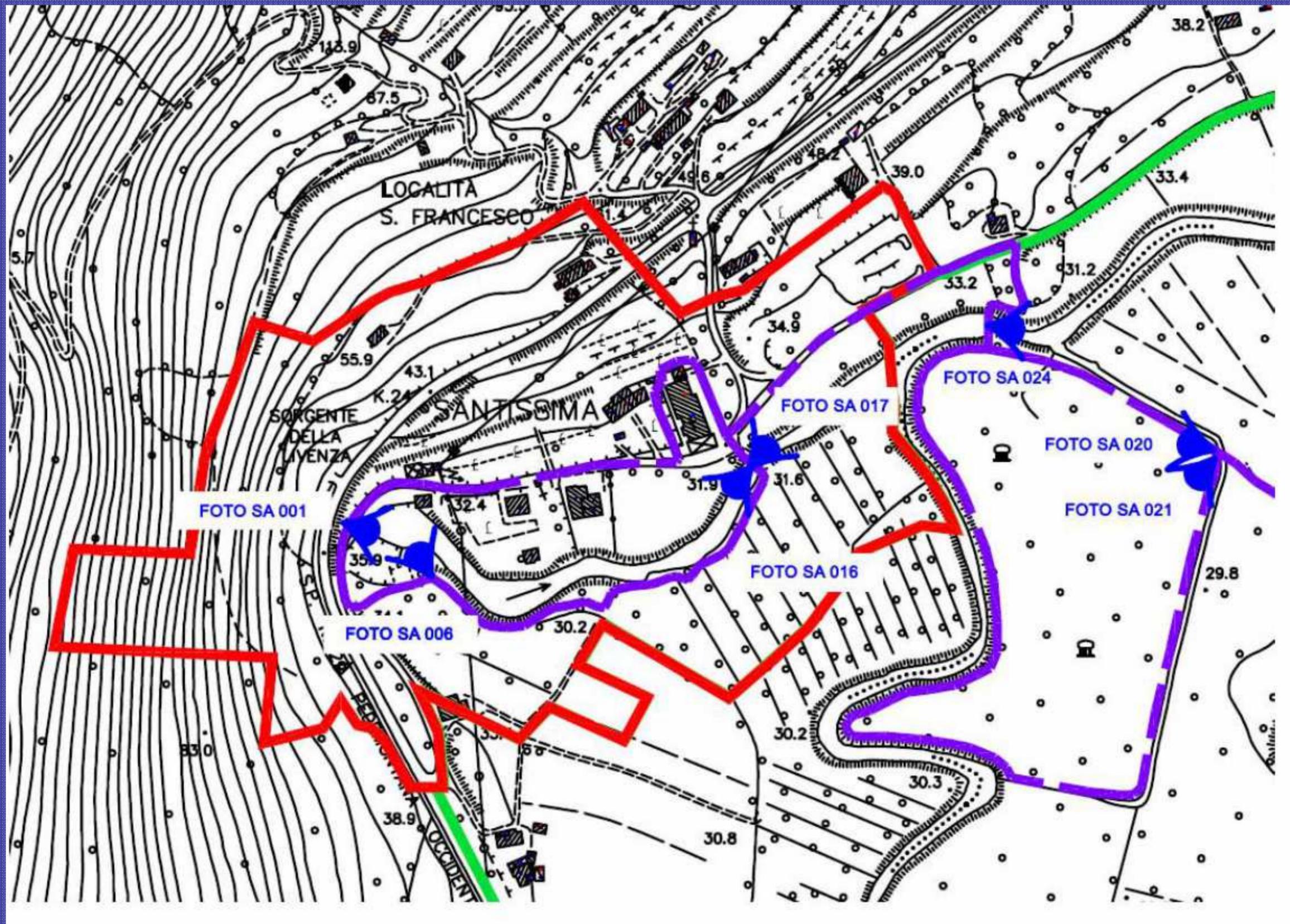
Nel vincolo non sono citati aspetti storico simbolici, ciò nonostante la presenza del Santuario della Santissima, che dà il nome al sito, delle edicole e dei manufatti, ormai da considerare di archeologia industriale connessi allo sfruttamento idrico, danno evidenti connotazioni storico simboliche al sito.

Aspetto percettivo:

Nel vincolo originario l'area del Molinetto è riferibile ad una visione d'insieme di un quadro naturale in cui si percepisce lo stretto rapporto tra gli elementi acqua e terra come base per la vita. Dalla montagna nasce l'acqua che alimenta l'inizio incerto ed ineluttabile del viaggio della Livenza attraverso la pianura. Quindi acqua come fonte di vita per le piante che circondano rigogliose le rive del fiume e per gli animali acquatici e non. Acqua come elemento sacro per l'uomo che ne sfrutta la sua forza e la sua ricchezza e che vi dedica il santuario della Santissima.

La proposta di estensione del vincolo a gran parte dell'area umida del Palù mette in risalto il legame temporale di questi luoghi con l'uomo. Le radici lontanissime di questo legame sono emerse pian piano, attraverso impegnativi scavi archeologici e rigorose indagini paleoambientali che hanno portato questo sito ad essere considerato uno dei più importanti tra quelli palafitticoli neolitici dell'arco alpino. Anche in questo caso l'acqua è la risorsa senza la quale la vita non ci sarebbe stata ed i reperti non si sarebbero conservati. L'istituzione del parco archeologico rappresenta, quindi, un'importante occasione per poter divulgare i tesori contenuti in questo prezioso archivio naturale e mantenerne la memoria. Come tale va preservato e valorizzato.

Principali punti panoramici



Sorgenti Fiume Livenza – Località SANTISSIMA



SA001_Sorgenti del Livenza



SA006_Verso la sorgente principale, in primo piano Carex sp. (magno-cariceto)



SA016_Dal ponticello verso la sponda destra con palizzata in legno; presenza di Salix cinerea



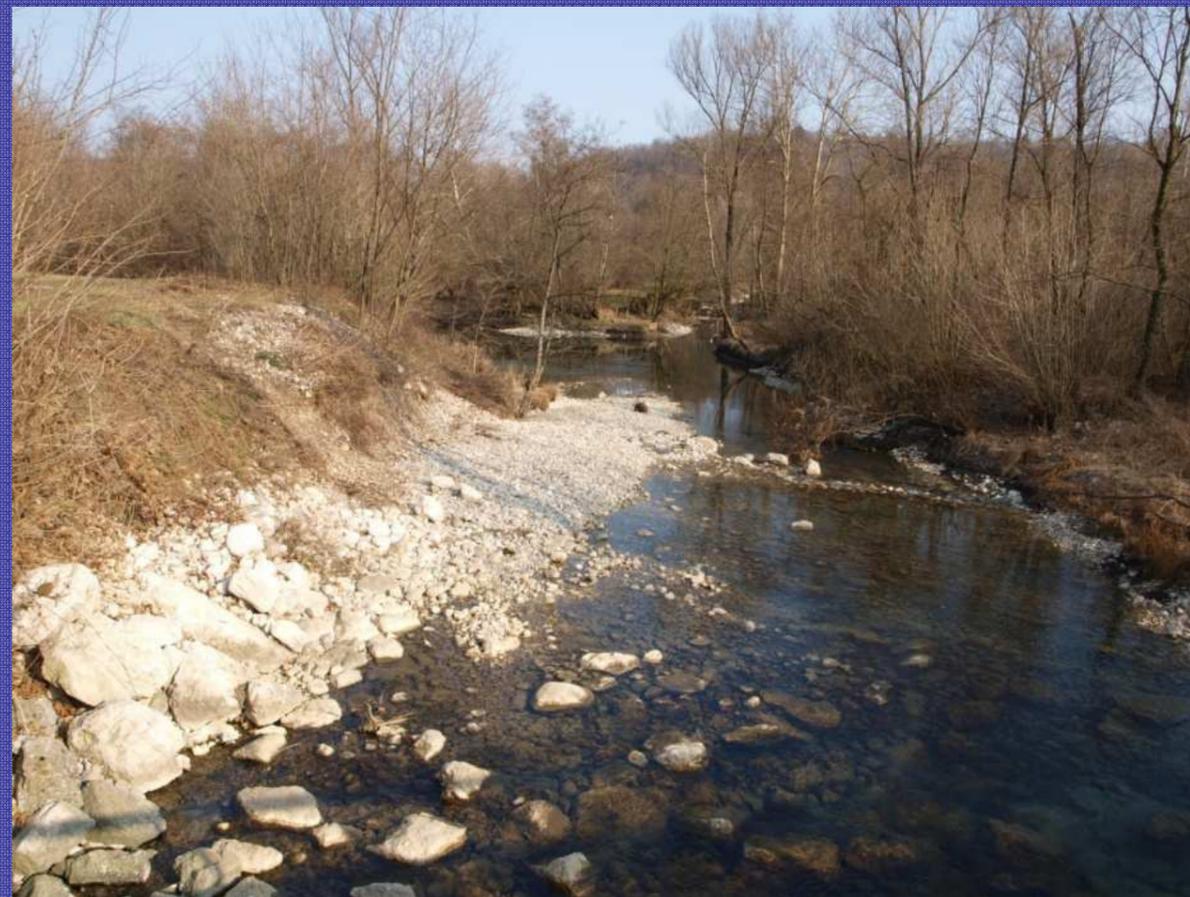
SA017_Dal ponticello verso valle



SA020_Paiu, percorso Naturalistico, dal ponticello



SA021_Palù, percorso Naturalistico, dal ponticello



SA024_Dalla Chiusa verso valle

Percorsi panoramici

LEGENDA



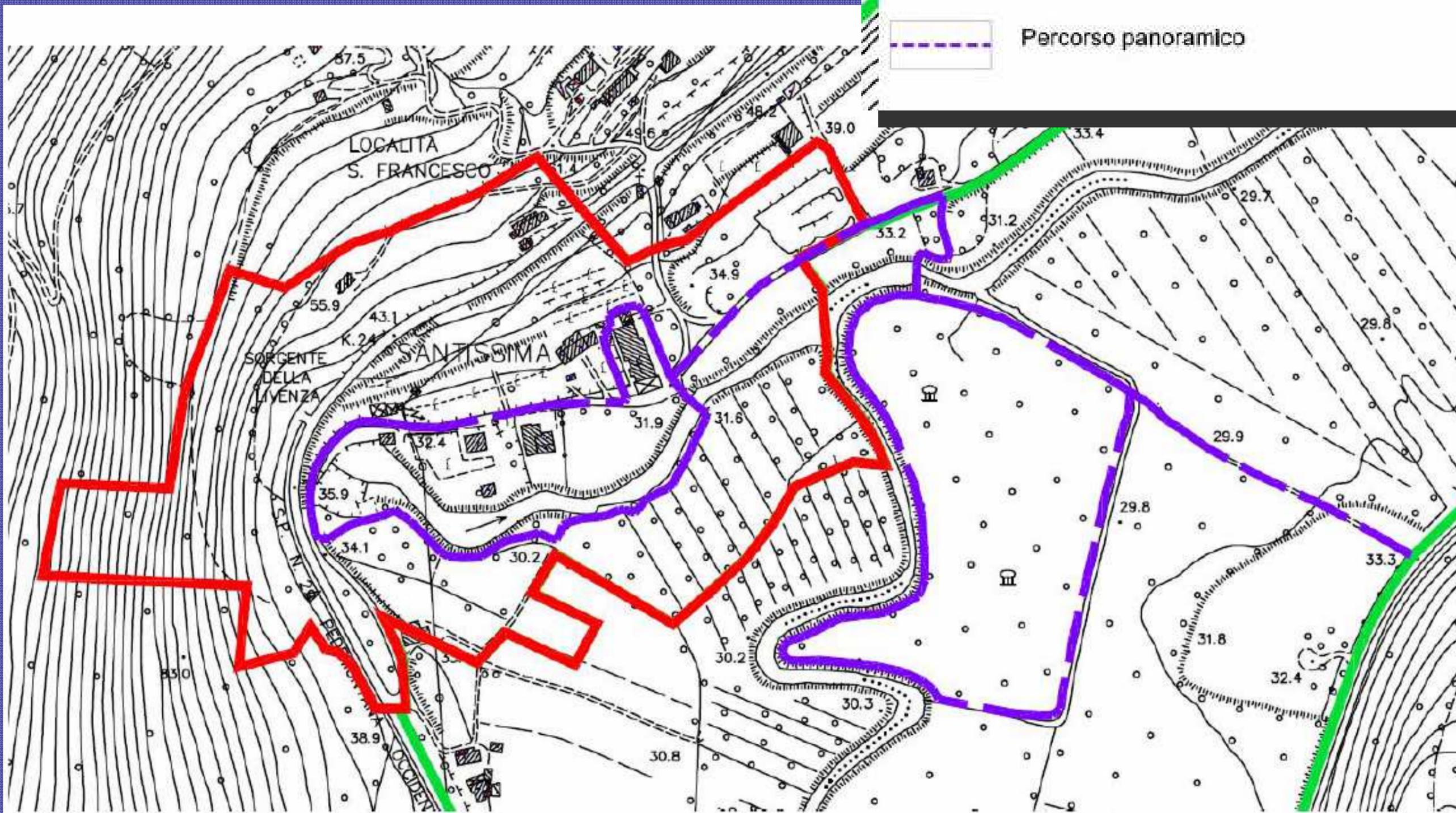
Limite vincolo 1497/39 esistente



Ampliamento proposto vincolo 1497/39



Percorso panoramico



Sorgenti Fiume Livenza – Località Santissima Verso l'Acquedotto



ANALISI SWOT

Punti di forza/qualità	Punti di debolezza/criticità
valori	criticità
<p>Valori riscontrati</p> <ul style="list-style-type: none"> • il bacino chiuso del Palù del Livenza rappresenta un'area umida di particolare interesse per la naturalità e la singolarità dei luoghi, per la valenza geologico-stratigrafica e, in particolare, per gli aspetti archeologici. Questi ultimi infatti hanno portato questo sito a far parte dei "siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino" iscritti nel giugno 2011 nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. • L'area delle sorgenti del Livenza e l'area umida del Palù, i percorsi esclusivamente pedonali, i siti archeologici e gli elementi storici correlati (Chiesa della Santissima Trinità) presentano caratteristiche di integrità ed autotutela elevate. <p>Valori naturalistici</p> <ul style="list-style-type: none"> • flora e vegetazione igrofila (saliceti e pioppeti di ripa, elofite, igrofite..), • habitat igrofilo • caratteristiche idrogeologiche delle aree sorgentizie • assetto idrografico e morfologico • area umida solcata dai rami superiori del Livenza • record stratigrafico e paleoambientale del bacino sedimentario del Palù 	<p>Perdita dei valori motivazione del vincolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non sono presenti visibili elementi di degrado delle risorse naturali, archeologiche e storico-culturali nell'area attualmente vincolata e nell'area umida del Palù, tali da compromettere i beni tutelati dal vincolo originario e da quello proposto. <p>Criticità naturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Locali dissesti spondali sul reticolo idrografico che necessitano di interventi di consolidamento <p>Criticità antropiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • condizioni di relativo sottoutilizzo didattico-culturale. • Edifici / opere strutturali non o scarsamente inseriti nel contesto paesaggistico (es. edificio della presa acquedottistica e cartellonistica adiacente scarsamente integrati nello scenario dell'area sorgentizia; alcuni manufatti in alveo) • Gestione della risorsa idrica solo in funzione della centrale e non attenta alle valenze archeologico- paesaggistiche del sito; • Presenza della ex discarica comunale (poi area per tiro al piattello oggi in disuso); • Vegetazione esotica estranea al contesto; • Indeterminatezza dei parcheggi e dei percorsi carrabili

Valori antropici storico-culturali

- chiesa della Santissima Trinità di origine del XII secolo,
- sito archeologico di notevole importanza nel contesto alpino.

Valori panoramici e percettivi

- Visuali a distanze ravvicinate e di media distanza di singolare bellezza
- Il contesto pedemontano, la distanza da grosse direttrici, l'integrità ambientale, l'assenza di infrastrutture ed insediamenti al suo interno.

Criticità panoramiche e percettive

- Carenza di punti panoramici attrezzati, pure in contesto di relativo mantenimento delle motivazioni paesaggistico – naturalistiche del vincolo originario

Opportunità/potenzialità	Minacce/rischi
Strategie	pericoli

Elementi attrattori ed Emergenze

Qualità visiva: Scenari ravvicinati e di media distanza di notevole suggestione legati alla presenza delle risorgenze in contesto naturalistico di buon livello di integrità combinati con gli elementi di spicco storico architettonico

Rarità: presenza di elementi di notevole valore naturalistico, archeologico e storico – culturale concentrati in un'area relativamente ridotta e in particolare

Emergenza archeologica di valore internazionale riconosciuto Sito dell' UNESCO

Risorse politico gestionali: Gestione del vincolo e delle aree in ampliamento proposte coordinato dagli EELL ed a carico di Associazionismo naturalistico locale.

Vulnerabilità del sito

Sensibilità: Relativa capacità di autodifesa dei siti in merito ad attrezzature ed attività finalizzate alla semplice fruizione naturalistico – culturale.

Capacità di assorbimento visuale: Buona, eventuali edifici di centri visita vanno collocati in adiacenza, ma fuori dai punti di intervisibilità delle aree caratteristiche (recupero edifici nel centro abitato esistente)

Stabilità: Ottima capacità di mantenimento delle funzionalità dell'ecosistema geoidrologico e naturalistico per assenza di carichi antropici (centri abitati, infrastrutture, zone produttive) nelle zone a monte e in adiacenza.

Elementi attrattori ed Emergenze

Vulnerabilità del sito

Elementi di rischio che minacciano i valori riscontrati

pericoli naturali: ASSENTI

indeterminatezza delle misure di gestione dell'area di reperimento prioritario

pericoli antropici:

- Possibile degrado del patrimonio archeologico nel caso di interventi sul territorio non coordinati con la Soprintendenza ai Beni Archeologici
- Edificazione all'interno dell'area.
- Pericolo potenziale di interventi cosiddetti di pulizia idraulica a spese degli elementi di naturalità (taglio vegetazione esagerato e non coordinato).
- Le sorgenti della Santissima e tutta l'area umida del Palù sono particolarmente vulnerabili sotto l'aspetto idrogeologico.
- Incompatibilità con ogni attività di ittiocoltura.

pericoli percettivi

- cava di calcare e opificio del Col Longone

pericoli politici gestionali

- Eccessivo sfruttamento turistico con finalità commerciali
- Sfruttamento delle acque a fini produttivi ittiocolturali/ energetici

Altre minacce ai valori riscontrati possono essere imputabili a:

- *Esclusione dal perimetro del vincolo della zona archeologica e naturalistica dell'area umida del parco del Palù*

Per sfruttare le opportunità di sviluppo

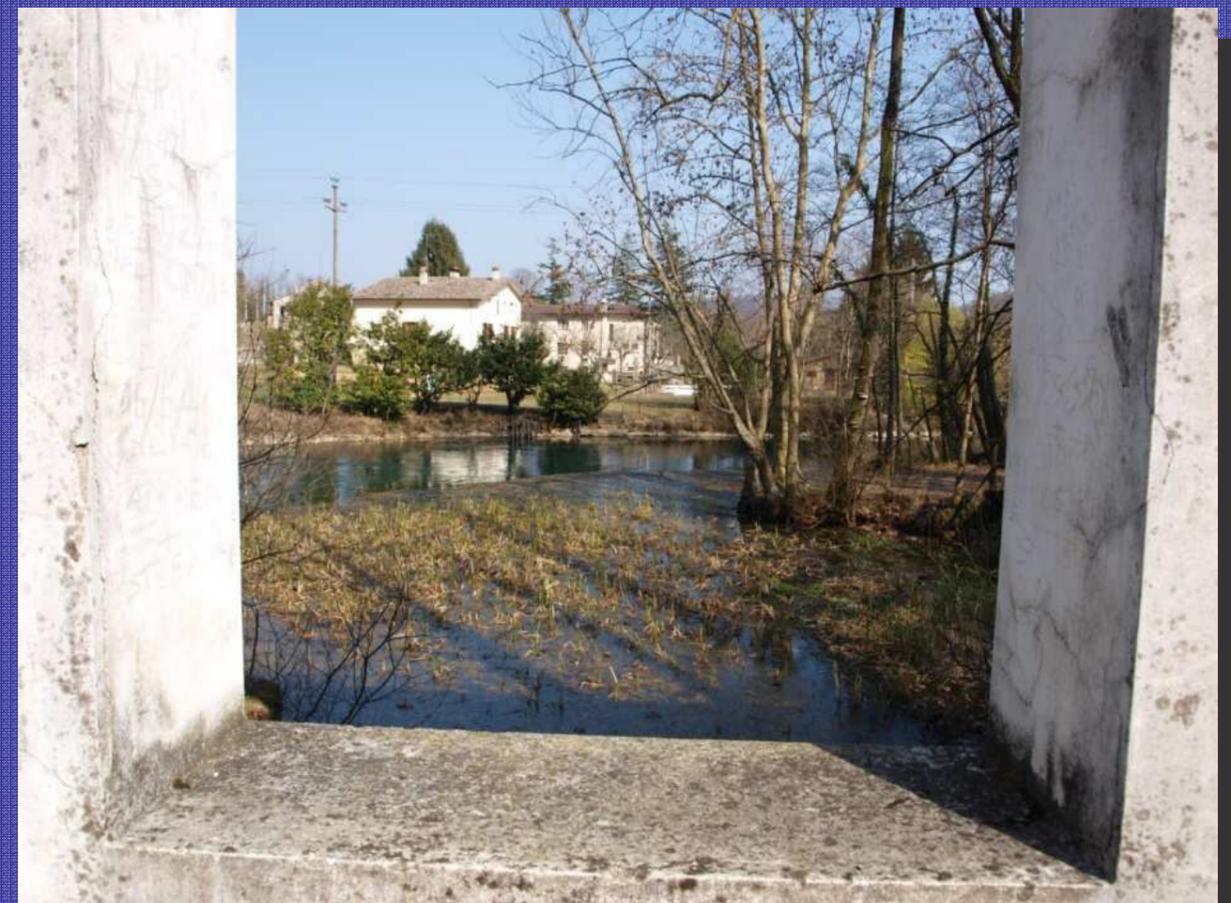
Come utilizzare forza/qualità	Come superare debolezza/criticità
Proposte	proposte
<p>Elementi rivolti alla valorizzazione e tutela dei valori riconosciuti in riferimento alla motivazione del vincolo (reti e sistemi culturali)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle nuove aree di estensione del vincolo • Aggiornamento del Piano Particolareggiato con indirizzi di tutela e salvaguardia dei valori riconosciuti • Valorizzazione e fruizione a scopo didattico del sito archeologico e suo inserimento in percorsi tematici regionali ed interregionali. • Promozione di attività di ricerca che approfondiscano gli aspetti archeologici stratigrafici del Palù • Piano di monitoraggio e manutenzione dei beni naturalistici e in particolare dei punti sensibili individuati • Piano di interventi gestionali delle aree degli ex coltivi a campi chiusi, abbandonati, attualmente oggetto di rivegetazione spontanea a Salici, Ontani, ecc., finalizzato ad incremento di biodiversità e mantenimento eco mosaico, paesaggio a campi chiusi 	<p>Indirizzi per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di nuove attività di fruizione naturalistica – paesaggistica e gestionali per l'intera area • Eventuale realizzazione di un centro di interpretazione ambientale e/o archeologico utilizzando esistenti edifici • Realizzazione di percorsi didattici autoguidati inclusi punti panoramici attrezzati • Riqualificazione di strutture/edifici non o scarsamente inseriti nel contesto paesaggistico,

Per ridurre i rischi

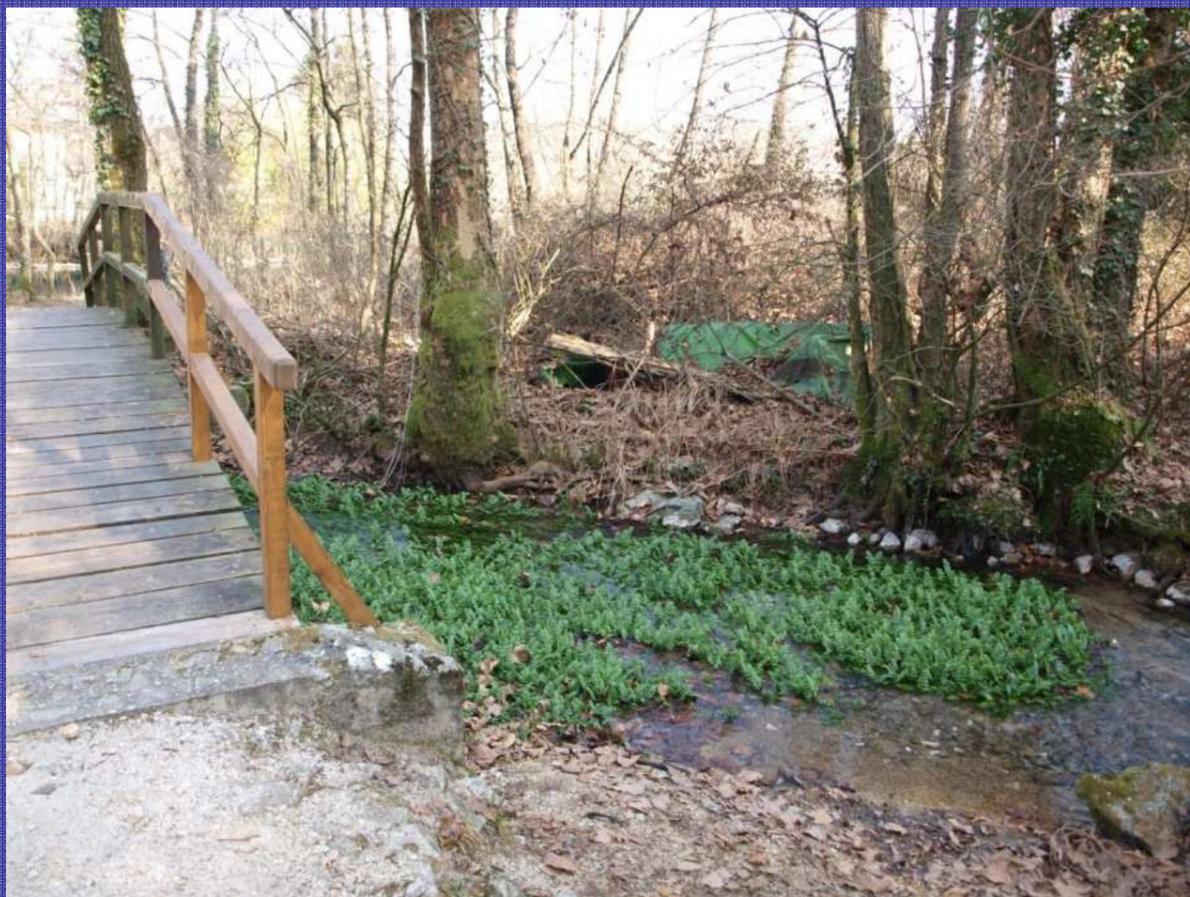
Come utilizzare forza/qualità	Come superare debolezza/criticità
<p style="text-align: center;">Proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Censimento dei beni naturalistici, geologici, archeologici – produzione di cartografie tematiche (flora-vegetazione, fauna, geologia, archeologia, ecc) • Individuazione dei punti sensibili • Creazione di un osservatorio ambientale di controllo • Progetto strategico di valorizzazione del sito con quadro normativo di reperimento di strumenti economici • Progetti interreg finalizzati ad attività di ricerca • Inserimento degli elementi caratteristici in percorsi didattici 	<p style="text-align: center;">Proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Estensione del vincolo paesaggistico quantomeno all'area del Palù di Livenza facente parte della buffer zone UNESCO • Limitazioni all'edificabilità nell'area vincolata • Regolamentazione degli interventi infrastrutturali e di utilizzo del suolo all'esterno dell'ambito vincolato • Regolamentazione delle attività di manutenzione • Interventi di ingegneria naturalistica per eventuali problemi di consolidamenti spondali o sistemazioni idrogeologiche in accordo e con la supervisione della Soprintendenza ai Beni Archeologici • Interventi gestionali aree ex coltivi per diversificazione habitat (mantenimento prati stabili, limitazione esplosione saliceti – ontaneti, ecc.) • L'utilizzo del suolo, le attività e le forme di insediamento devono garantire la tutela assoluta degli aspetti idrogeologici ed ambientali dell'area sorgentizia ed umida per evitare qualsiasi forma di inquinamento e di depauperamento della risorsa idrica • Sorveglianza sugli utilizzi della risorsa idrica affinché non vadano in contrasto con la salvaguardia della naturalità del sito



Verso edificio diroccato



Dall'edificio diroccato sede di risorgenza



Lungo il percorso, *Nasturtium*



Verso la sorgente; sponde con Platani ceduati, salici e ontani a reggisponda; presenza intrusiva di Lauroceraso, Bambù e Pecci



**Verso le case con giardino in sponda sinistra
presenza intrusiva di Lauroceraso e Pecci**



**Verso le case con giardino in sponda sinistra
(detrattore) Santissima sullo sfondo**



Canale di bonifica



**Verso "La Santissima" e il ponticello in
legno**



Canale di bonifica con ceppaie di Platani e Ontani sullo sfondo



Prato delimitato da Platani e Ontani



Confluenza rami Livenza, Salix cinerea



La Santissima



Casa tipica con ballatoi



Verso un canale



Nella boscaglia a cespuglieti igrofili a Salici, Pioppi, Ontani